TRIBUNALE di VALLO della LUCANIA

PROPOSTA TABELLARE

DI ORGANIZZAZIONE PER IL QUADRIENNIO

2026-2029

Decreto n. 25/2025

La presente proposta tabellare si compone del documento organizzativo generale (DOG) e del progetto tabellare; per la sua redazione si sono tenute riunioni preparatorie con i magistrati dell'ufficio, togati e onorario, in data 24.10.2024 e in data 24.02.2025, in presenza e via Teams, al fine di individuare soluzioni condivise sulle problematiche esistenti; nella prima occasione sono state indicate e illustrata ai magistrati, e quindi discusse nella riunione, le linee generali e programmatiche dell'impianto progettuale sulla base dei dati concreti costituiti dal programma di gestione per l'anno 2024 e dei dati statistici, per il civile e per il penale, aggiornati al primo semestre 2024, relativi ai flussi, all'andamento delle pendenze e del DT, le variazioni degli indicatori target; quindi, sono stati raccolti i contribuiti dei magistrati comunicai direttamente o per il tramite delle relazioni scritte dei presidente della sezione civile e del magistrato coordinatore dell'area penale; nella seconda, intervenuta al termine del percorso condiviso, è stata illustrata, discussa e approvata la bozza della presente segnalazione di proposta tabellare.

In data 28.11.2024 si è tenuta anche una specifica riunione dei magistrati addetti alla sezione civile, con il suo presidente.

Il presidente della sezione civile e il magistrato coordinatore del settore penale, come detto, facevano pervenire i contributi richiesti, che hanno costituito base della discussione nella riunione del 24.10.2024.

Conformemente a quanto previsto dall'art. 17 della Circolare CSM dell'8.7.2024, nel termine del 30.10.2024, sono stati richiesti i contributi del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Vallo della Lucania e del Procuratore della Repubblica che, però, non sono pervenuti né prima né dopo il termine del 15.12.2024; si precisa che la richiesta, al fine di assicurare la concretezza dell'eventuale contributo, illustrava le linee generali programmatiche dell'impianto progettuale, sulla specifica base dei dati propedeutici al programma di gestione per l'anno 2024 (allegato) e dei dati statistici, per il civile e per il penale, aggiornati al primo semestre 2024, trasmessi dal

Ministero (pure allegati), relativi ai flussi, all'andamento delle pendenze e del DT, le variazioni degli indicatori target.

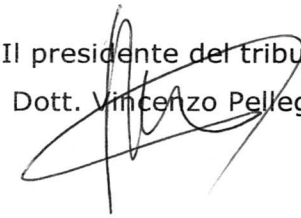
Inoltre, è stata richiesta al Dirigente amministrativo una relazione dettagliata sullo stato dell'Ufficio, in relazione ai singoli settori amministrativi connessi all'esercizio della giurisdizione e ai diversi servizi, che è pervenuta (ed è allegata) e ai Magrif una relazione sullo stato di informatizzazione dell'Ufficio, pervenuta dal Magrif civile (ed è allegata).

Infine, è stato richiesto al CPO presso il Consiglio Giudiziario Corte di Appello di Salerno di fornire le più opportune indicazioni circa le linee guida da osservare nell'elaborazione del presente progetto, che sono pervenute (e vengono allegate) e alla Commissione Flussi del Consiglio giudiziario Corte di Appello di Salerno un contributo di analisi dei dati relativi ai flussi e alle pendenze dell'Ufficio, che è pervenuto (ed è allegato).

La presente segnalazione tabellare è inserita nel sistema informatico ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 14 e 19 circolare tabelle.

Vallo della Lucania, 26.02.2025.

Il presidente del tribunale
Dott. Vincenzo Pellegrino



DOCUMENTO ORGANIZZATIVO GENERALE

DOG

Obiettivo: A

Verifica della realizzazione degli obbiettivi indicati nella precedente tabella (relativa al quadriennio 2020/2023)

Nel DOG che integrava il precedente progetto tabellare, al paragrafo B), si indicava – e lo era stato anche nel triennio precedente - l'obiettivo primario da perseguire nel successivo triennio per il settore civile nell'abbattimento della pendenza dei procedimenti che avevano superato i termini di cui all'art . 2 comma 2 bis legge 89/2001 e, per il settore penale, nella la trattazione e definizione dei reati di maggior allarme sociale ex art. 132 bis disp. Att. C.p.p. e a minor rischio di prescrizione.

Entrambi gli obiettivi sono stati lodevolmente perseguiti nel triennio ma certamente non sono stati raggiunti.

In via preliminare si rinvia alla chiara ed esaustiva analisi dei dati statistici dei flussi e delle pendenze elaborata dalla Commissione preposta presso la Corte di Appello di Salerno (verbale riunione del 5.12.2024; allegato); sempre in via preliminare si rinvia ai dati statistici dell'ultimo quadriennio riportati nel programma di gestione per il 2025 (pure esso allegato).

Il pesante fardello costituito dalle pendenze civili che si sono accumulate nel decennio passato, soprattutto a causa di ricorrenti, e persistite nel tempo, carenze di organico dei magistrati, dovute a trasferimenti e maternità, è stato scalfito ma non eliminato, nonostante l'intensa attività definitoria che, in particolare nell'ultimo anno, ha visto impegnati i magistrati in servizio. Il carico delle pendenze accumulate, però, è di tale portata che, nonostante l'importante aumento delle definizioni registrato nel periodo 2023/2024, dovuto anche ad un'inconsueta - per gli standard dell'Ufficio – completezza dell'organico (vi è stata la vacanza del solo posto di Presidente, colmata dal 16.4.2024) e alla lungimiranza della Presidenza della Corte di appello, che aveva assegnato al Tribunale di Vallo della Lucania entrambi i magistrati della pianta flessibile con scadenza nel settembre 2024, l'obiettivo non può dirsi sicuramente raggiunto.

Peraltro, nel corso del secondo semestre del 2024 si è registrato il cambiamento di questa fortunata congiuntura e il riproporsi dei limiti congeniti e strutturali di questo Ufficio.

Tre sono i momenti significativi:

si sono resi vacanti, per trasferimento o altro, senza che venissero coperti o senza che si consentisse il ricorso allo strumento dell'applicazione infra

distrettuale, i ruoli già dei dottori Marotta (10.6.2024, GIP/GUP), Saporiti (15.7.2024, lavoro), Vernetti (30.9.2024, promiscuo, civile/penale); la dott.ssa Sangiuolo (civile) è in congedo dall'estate del 2024; il dott. Esposito (civile) è in procinto di essere riassegnato all'Ufficio di provenienza, per cui la vacanza - sebbene non attuale - può considerarsi imminente; i vuoti nell'organico della magistratura onoraria seno – se possibile – ancora maggiori: non vi è alcun magistrato onorario assegnato al settore civile e un solo magistrato onorario (dr. Avv. Imperiale) assegnato al settore penale;

con delibera CSM del 20.11.2024 uno dei due magistrati della pianta organica flessibile in servizio presso Tribunale (dott.ssa Sannino) è stata assegnata ad altro Ufficio del distretto;

infine, ed è un dato di enorme rilievo, perché denota la scarsa o nulla attrattiva dell'Ufficio, la assoluta mancanza di domande all'interpello per l'applicazione extra distrettuale straordinaria di magistrati per il raggiungimento degli obiettivi del PNRR, di cui alla delibera CSM 12.06.2024, prot. 12369/2024.

Descritto il contesto, quanto alle connotazioni specifiche dell'andamento nell'ultimo quadriennio, per l'area civile, si registra un aumento esponenziale dell'indice di ricambio, ovvero il rapporto tra sopravvenienze e le definizioni totali. La sezione unica civile, con un costante aumento dell'indice, è passata da un valore di 0,88 dell'anno luglio 2020/giugno 2021, numero che segnala l'incapacità di definire almeno le sopravvivenze, senza accumulare arretrato, all'1,22 dell'ultimo anno di analisi, merito di un numero totale di definizioni pari a 3157 (un aumento del 32% rispetto al totale dei definiti del giugno 2021, allorché vi erano state 2394 definizioni) e di una diminuzione delle sopravvenienze (le nuove iscrizioni nel periodo luglio 2023/giugno 2024 sono state 2582, circa 200 in meno rispetto al primo anno di comparazione.

Queste tendenze sono frutto di un processo costante nel corso degli anni, con un numero di definizioni in costante salita a fronte di un minor numero di sopravvenienze. Nell'ultimo anno la media dei procedimenti definiti con sentenza è pari a 177 e quella dei procedimenti definiti con altre modalità a 400; nel quadriennio la media dei procedimenti definiti con sentenza è di 150 e quella dei definiti con altre modalità è di 509; nel quadriennio la media totale dei definiti è stata di 658, per cui è evidente che l'ufficio ha cercato di aggredire le pendenze storiche, tant'è che risulta emesso nel periodo dal 1/7/2022 al 30/6/2023, un numero complessivo di sentenze e provvedimenti di definizione di altro tipo nel settore civile (5524) superiore alla sopravvenienza (4.327) con un indice di ricambio totale pari ad 1,28 e, tuttavia, dovendo essere riservata la necessaria cura anche alle sopravvenienze e alle pendenze non ultra triennali e ultradecennali - quantomeno in materia di famiglia, cautelare e di locazione, pari nel medesimo

periodo ad almeno 1.000 procedimenti, è risultato impossibile, assicurare maggiori indici di smaltimento per i procedimenti ultradecennali di cognizione ordinaria.

Vi è stato, dunque, un percepibile cambio di passo agevolato dalla presenza stabile nel settore civile ordinario di almeno sette unità, compreso il Presidente; è quanto testimoniato dal FTE passato da 6,22 nell'anno giudiziario 2020/2021, a 6,408 nell'anno giudiziario 2021/2022 a 7,36 nell'anno giudiziario 2022/2023, per giungere a 9,57 nell'anno giudiziario 2023/2024.

Gli indici testimoniano lo sforzo compiuto dall'Ufficio – quando è stato in condizioni di funzionare al meglio - di dedicare il massimo delle risorse disponibili e possibili al settore civile, anche a obiettivo detrimento dell'area penale; ciò grazie anche all'aiuto di due magistrati della pianta flessibile, cui era stato assegnato un ruolo costituito da un numero limitato di cause mature per la decisione e risalenti nel tempo.

Tuttavia, è innegabile che ciò non ha consentito di aggredire in modo decisivo, o quanto meno significativo, come sperato, il massiccio arretrato esistente.

L'analisi dei fascicoli attualmente pendenti dinanzi alla sezione civile evidenzia una preponderanza dei processi di contenzioso civile ordinario, nei quali gli ultra triennali equivalgono al 72% delle pendenze, a testimonianza delle difficoltà nello smaltimento dell'arretrato. Il dato importante è che circa la metà dei fascicoli ultra triennali pendenti, nel numero di 4814, ovvero 2130 procedimenti, è ultra decennale (fascicoli che si trovano in fase istruttoria avanzata e che sono pronti per la decisione). Anche in relazione ai procedimenti a cognizione sommaria o cautelati, gli ultra triennali pendenti risultano essere il 38% del totale di categoria, di cui un terzo sono fascicoli ultradecennali.

Parimenti, i fallimenti e le esecuzioni immobiliari risultano avere notevoli pendenze di fascicoli ultra triennali; anche per tale settore gli obiettivi risultano significativamente perseguiti. L'unico settore in evidente difficolta è quello delle esecuzioni mobiliari all'esito della scopertura del ruolo che era stato tenuto negli ultimi anni da un giudice onorario (pendenti iniziali all'1.7.2023 327, sopravvenienze 530 e pendenti finali al 30.6.2024 483 con definizioni pari a 374).

Difficoltà meno gravi vi sono nel settore famiglia, il cui tasso di pendenza ultra triennale si attesta al 31% dei pendenti totali.

Passando al settore lavoro e previdenza, esso appare in evidente difficoltà. L'entità delle pendenze all'1.7.2023 (557 cause di lavoro e 3558 di previdenza) e dei sopravvenuti (242 cause di lavoro e 1277 di previdenza), dimostra l'imponenza del carico di lavoro affidato all'unico magistrato, nonostante l'emissione nel periodo 1/7/2023- 30/6/2024 di n. 2074 sentenze e provvedimenti di altro tipo, anche grazie al ricorso al dott. Mario Miele magistrato delle piante flessibili. Le pendenze in materia di previdenza ed assistenza grazie all'ausilio del magistrato

delle piante flessibili sono in calo da 3205 a 2592, nonostante la sopravvenienza di 1277 procedimenti, mentre le pendenze nel settore lavoro sono in leggera controtendenza; va comunque apprezzato il complessivo numero dei procedimenti definiti (184 di lavoro e 1890 di previdenza ed assistenza). Anche nel settore lavoro deve segnalarsi la difficoltà nello smaltimento dell'arretrato segnalate dall'indice di pendenza di fascicoli ultra triennali sul ruolo dell'unico giudice, pari al 37% complessivo. Deve segnalarsi che ben il 30% totale dei fascicoli pendenti in materia previdenziale risulta allo stato essere iscritto da più di tre anni, di cui però i fascicoli ultradecennali sono tre rispetto ad un totale di ultra triennali di 765. Per entrambi i settori deve segnalarsi un disposition time sostanzialmente dimezzato nel corso degli anni, con una diminuzione sempre costante. Altresì è costante negli anni la diminuzione dei processi iscritti, con una diminuzione di circa 1500 fascicoli negli ultimi tre anni nella sezione lavoro; è di circa 1000 nella sezione civile.

Nel settore penale, va segnalato - quale dato complessivo di macrosettore - che, nell'ambito del contenzioso penale, nel corso del quadriennio 2020 – 2024, e fino al 30 giugno 2024, non si registrano dati che rivelino un miglioramento complessivo dei carichi di lavoro. I dati inerenti all'ufficio GIP/GUP partono da un elevato numero di pendenze nell'anno 2020 (1940) e da un indice di ricambio dell'1,33, frutto principalmente di un numero di archiviazioni (1957) doppio rispetto alla media degli anni successivi: questi dati segnalano un'importante operazione di pulizia delle pendenze (si registra il numero più elevato anche delle sentenze, con notevole incidenza di quelle per prescrizione) cui, però, negli anni successivi, a sostanziale omogeneità delle sopravvenienze, non è seguito un pari impegno definitorio, con la stabilizzazione delle pendenze (poco al di sotto delle mille unità), un lento aumento del disposition time (da 191 a 204 a 213 gg), una particolare difficoltà nella gestione tempestiva anche delle sole sopravvenienze, testimoniato dall'abbassamento dell'indice di ricambio al di sotto dell'unità. Va comunque rimarcato il dato della riduzione delle sentenze di non doversi procedere per intervenuta prescrizione sino quasi alla loro scomparsa e l'aumento delle sentenze di non doversi procedere per altre cause.

Il settore collegiale evidenzia, invece, una sostanziale sovrapponibilità tra le definizioni e le sopravvenienze, con un indice di ricambio sempre vicino al numero 1, da cui si discosta significativamente solo nell'ultimo periodo (luglio 2023 - giugno 2024) con un valore pari ad 1,28, conseguenza sia di un record negativo di sopravvenienze (44) e nonostante il record negativo di sentenze depositate (44) rispetto agli anni precedenti. Anche qui si deve segnalare il sostanziale azzeramento delle sentenze di non doversi procedere per intervenuta prescrizione (2) che negli anni precedenti 2020 (18) e 2021 (10) erano circa il 20% del totale

delle sentenze depositate; costante è il numero di processi pendenti (attorno ai 190); il disposition time però risulta in tendenza negativa (1264), segnalandosi un aumento della durata dei processi di circa il 15% rispetto al primo anno di paragone (1101), del 10% rispetto all'anno 2021/2022 (1163).

Diverso è il quadro del monocratico nel quale l'abbattimento delle pendenze è costante negli anni (con un leggero rallentamento nell'ultimo), nonostante la sensibile diminuzione delle sentenze per intervenuta prescrizione; in tutti gli anni esaminati l'indice di ricambio è stato sempre positivo (nell'ultimo anno dell'1,50; nel 2021/2022 dell'1,55) segnale di un costante abbattimento dell'arretrato che ha permesso alle pendenze totali di scendere nel 2024; questo dato non è tanto frutto di un aumento delle sentenze, rimasto sempre costante negli anni negli anni compreso nel range 1000/1100, bensì di una stabilizzazione delle nuove iscrizioni che, salvo un picco nell'anno 2022/2023, si sono costantemente assestate intorno agli 800 fascicoli. Ancora notevole – sebbene in diminuzione da 1285 a 1001 giorni) il DT. In relazione ai processi di appello avverso le sentenze del giudice di pace, si deve evidenziare in primo luogo un costante aumento negli anni delle iscrizioni, aumentate del 1467%, in termini assoluti da 3 a 47 procedimenti; anche in questo caso nel corso degli anni vi è un aumento sia del disposition time (da 474 a 614 con punte di 1484 giorni) che delle pendenze (da 39 a 69); anche l'indice di ricambio negli ultimi due anni è negativo.

La diminuzione delle sentenze di non doversi procedere per intervenuta prescrizione è l'unica tendenza che è comune a tutti i settori del settore penale ed evidenzia una maggiore produzione di merito anche a parità di numeri di processi definiti. Il risultato nel complesso può considerarsi positivo, vista la situazione generale in cui si trovano ad operare i magistrati addetti al settore penale di questo Tribunale: ruoli monocratici non specializzati di quasi 1000 procedimenti; costante e gravoso impegno del collegio penale in processi con oltre 30 imputati; necessità di fare fronte alle non infrequenti supplenze dell'unico GIP/GUP da parte degli addetti al dibattimento; conseguenti situazioni di incompatibilità dei magistrati del dibattimento e necessità di ulteriore supplenza da parte dei giudici della sezione civile.

Obiettivo: B

L'individuazione degli obiettivi di miglioramento dell'efficienza dell'attività giudiziaria da perseguire nel nuovo quadriennio con l'indicazione delle scelte organizzative volte a realizzarli

La situazione dell'ufficio è quella data dai limiti di un organico insufficiente, quanto meno ad affrontare in modo realmente significativo e veloce l'arretrato, e che è soggetto a un turn over che ha conosciuto pause limitate ma che determina sempre periodi di vacanza, lunghi il più delle volte, che vanificano gli sforzi organizzativi e giudiziari attuati.

La situazione descritta impone, nel settore civile di ricercare comunque il giusto compromesso tra procedimenti di antica iscrizione (buona parte dei quali costituiti da cause successorie e in materia di diritti reali) e altri che si presentano prioritari per natura o valore, oltre che di garantire la definizione dei procedimenti di convalida di sfratto, cautelari, possessori, reclami e decreti ingiuntivi. In ogni caso si ritiene di stabilire per i prossimi anni una percentuale pro capite annuale di almeno del 40% -50% di sentenze in cause ultradecennali, con la definizione comunque di tutti i procedimenti iscritti prima del 2016. La sezione civile utilizza con particolare frequenza la trattazione orale ai sensi dell'articolo 281-sexies c.p.c., al fine di definire in tempi celeri una parte delle cause di nuova assegnazione, e ricorre con frequenza all'istituto di cui all'art. 185 bis c.p.c. e alla mediazione ex officio. Per favorire la deflazione del contenzioso con strumenti alternativi di definizione delle cause sono periodiche le interlocuzioni col locale Consiglio dell'Ordine, sebbene con risultati che non possono definirsi soddisfacenti.

Nel settore penale, va preliminarmente evidenziato che una parte consistente del carico (in particolare dei procedimenti ultra-quinquennali) più risalente nel tempo grava sul ruolo dell'unico magistrato onorario. Ciò premesso, tralasciando l'aspettativa che anche l'organico dei GOP sia minimamente ricostituito, l'obiettivo non può essere che quello di smaltimento dei processi più risalenti nel tempo e non a rischio di prescrizione nell'eventuale secondo grado di giudizio, secondo un cronoprogramma che preveda una percentuale per i collegiali del 30% nei prossimi 18 mesi, del 40% - 50% dei monocratici e del 40% per il GOP. Alla necessaria verifica del raggiungimento di questo primo step necessariamente dovrà seguire un'ulteriore previsione – basata sulle risorse reali - da affidare e perfezionare necessariamente nei programmi di gestione che seguiranno nel periodo a venire.

Obiettivo: C

La relazione sull'andamento dei settori amministrativi connessi all'esercizio della giurisdizione e sulla sua incidenza rispetto al raggiungimento degli obiettivi programmati.

La struttura amministrativa del Tribunale è divisa in tre aree: penale, civile e amministrativa. All'interno dell'area penale si distinguono i settori del dibattimento penale (monocratico e collegiale) e dell'ufficio gip/gup. L'area civile, invece, comprende il civile ordinario con la volontaria giurisdizione, i fallimenti e le esecuzioni, mobiliari ed immobiliari; mentre la cancelleria lavoro e previdenza è a sé stante. L'area amministrativa, poi, oltre a comprendere le segreterie del presidente e del dirigente, abbraccia una varietà di servizi necessari al buon funzionamento della struttura che vanno dall'ufficio del personale, alla gestione dell'intero edificio, gare, contratti, consegnatario, spese di giustizia, recupero crediti etc.

Dalla relazione a tale scopo predisposta dal dirigente amministrativo in sede, si evince che la pianta organica del personale, mai aggiornata dagli anni 2000, è rimasta ferma a 38 unità, del tutto insufficienti anche a pieno organico ad affrontare le esigenze quotidiane.

La situazione effettiva oggi è la seguente:

Qualifiche	Previsti	Presenza Giuridica	Scoperture giuridiche	Scoperture di fatto	Presenze effettive	Percentuale di scopertura
Direttori	2	2	0	0	0	0%
Funzionari Giudiziari	10	8	2	0	8	20%
Cancellieri Esperti	5	4	1	1	4	20%
Assistenti Giudiziari	9	8	1	1	8	11%
Operatori Giudiziari	5	3	2	2	3	40%
Conducenti Automezzi	2	1	1	1	1	50%
Ausiliari	5	2	3	3	2	60%
Totale	**38**	**29**	**9**	**9**	**29**	**23,6%**

In definitiva delle 38 unità previste ne sono presenti solo 28; peraltro, a voler considerare il prossimo pensionamento per limiti di età entro maggio 2025 di un operatore giudiziario, queste 28 unità nel giro di pochi mesi diventeranno, quindi, 27 e la percentuale di scopertura salirà al 30%.

A questo dato va aggiunto l'elemento, sicuramente non di poco conto, che l'età media del personale di ruolo supera i 53 anni con il rischio concreto di una popolazione "anziana" di risorse senza la prospettiva di un indispensabile rinnovamento e quindi destinata a un ruolo ad esaurimento nei prossimi anni.

Questa prospettiva, ovviamente, cozza con la proiezione (che ormai è attuale) di un'amministrazione completamente digitalizzata e telematizzata. L'implementazione di processi telematici non può prescindere da una forza lavorativa nuova e fresca.

La suddivisione delle risorse rispecchia la divisione tra le aree:

	Area Civile	**Area Penale**	**Area amm.va**	**Presenze**
Direttori	1	1	0	2
Funzionari Giudiziari	2	3,5	2,5	8
Cancellieri Esperti	1	1	2	4
Assistenti Giudiziari	3	4	1	8
Operatori Giudiziari	2	1	0	3
Conducenti Automezzi	0	0	1	1
Ausiliari	1	1	0	2
Totale	10	11,5	6,5	28

Tra le criticità più significative va ribadita, come nelle precedenti occasioni, la mancanza di una terza figura di direttore (vacante dal 2018) per il coordinamento dei servizi amministrativi che, com'è noto, negli ultimi anni sono cresciuti in maniera esponenziale sia nella quantità che nella qualità soprattutto in ragione della gestione ministeriale dell'edificio giudiziario sede, tra l'altro, anche degli Uffici di Procura della Repubblica, del Giudice di Pace e Unep.

Ma la difficoltà si avverte anche nella insufficiente consistenza dei funzionari giudiziari, dei cancellieri esperti e degli assistenti, figure strategiche nello svolgimento del lavoro quotidiano di supporto alla giurisdizione, in parte solo mitigata dalla presenza del personale a tempo determinato assunto nell'ambito degli obiettivi PNRR, che si ricorda è destinato prevalentemente alla funzione di ausilio dell'attività del magistrato e solo in percentuale ridotta alle attività di cancelleria.

E infatti, delle 27 unità assunte con la qualifica di AUPP (addetto ufficio del processo), 17 sono in forza al settore civile, 8 al settore penale e 2 sono destinate ai servizi trasversali/amministrativi; due di loro sono assenti per maternità.

Molto deludente è l'apporto dei tecnici di amministrazione limitato a solo tre unità e quello degli operatori data entry ridotti ad appena tre unità.

La significativa inadeguatezza del personale, protratta ormai da anni, ha impattato, inevitabilmente, sul buon funzionamento dell'ufficio, creando delle sacche di arretrato che la gestione quotidiana dell'urgenza e la destinazione, molte volte, della stessa risorsa su più attività complesse hanno impedito di aggredire.

Passando, più nello specifico, ad una analisi dei servizi si evidenzia quanto segue.

Nell'ambito del settore civile, il pieno regime del processo civile telematico e le ultime evoluzioni normative hanno snellito di molto gli adempimenti di cancelleria. E, infatti, oltre alla lavorazione delle comunicazioni di cancelleria tramite pec del sistema, hanno sicuramente giovato le novità in tema di autenticazione copie in favore degli avvocati anche in forma esecutiva (superando, in tal senso, l'adempimento dell'apposizione della formula esecutiva) e, da ultimo, l'automatismo della accettazione dei depositi telematici su SICID nel senso che non è richiesto l'intervento dell'operatore.

Assolutamente importante è la drastica diminuzione dello sportello, facilitata dal fascicolo telematico che consente agli avvocati e non solo la consultazione degli atti da remoto.

Il processo di digitalizzazione del settore civile è favorito dall'attività di dematerializzazione degli atti inserita negli obiettivi del PNRR e condotta con ottimi risultati anche in virtù dell'apporto degli AUPP a completamento del lavoro degli operatori esterni. Va aggiunto che la solo presenza del personale PNRR consente la gestione dei ruoli dei giudici che altrimenti, col risicato numero di risorse disponibili, sarebbe stata una operazione impossibile.

Si auspica che la modifica legislativa in tema di contributo unificato, prevista nella legge di bilancio 2025, risolva, in qualche modo le difficoltà di gestione che si sono registrate in questo ambito. Infatti, gli omessi o insufficienti pagamenti del contributo unificato hanno generato un movimento di articoli di credito pendenti che dal 2015 al 30.09.2024 assommano a n. 2.074 partite iscritte nel Reg. Mod. 2/ASG e delle quali solo n. 411 risultano essere state recuperate con una rimanenza di ben n. 1663 articoli pendenti in gestione all'Ufficio Recupero Crediti.

Non va dimenticato, poi, l'altro fenomeno che genera la questione del C.U., ovvero quello dei ricorsi avanti alla CGT avverso avvisi e/o cartelle di pagamento a seguito dei quali l'ufficio è costretto alla costituzione in giudizio in 1° e 2° grado per la necessaria difesa della propria posizione. Ad oggi, l'ufficio ha dovuto

resistere in n. 14 controversie in due delle quali, la posizione di soccombenza ha imposto il ricorso in appello; n. 10 controversie sono state definite con rigetto del ricorso, altre due risultano ancora pendenti e altre n. 7 sono state definite in via di autotutela e/o mediazione.

Nel settore amministrativo le problematiche sono legate alla sopravvenienza di attività complesse quali la gestione dell'edificio (contratti, appalti etc.), la contabilità delle spese di funzionamento e non solo, la gestione del personale, le spese di giustizia e il recupero crediti in cui si riversano oltre alle spese di giustizia e pene pecuniarie dei procedimenti penali, anche la problematica del Contributo Unificato.

Grossi sforzi sono stati compiuti per la riorganizzazione dei corpi di reato con una decisa aggressione delle pendenze; nell'anno 2024 sono stati eliminati n. 1060 reperti tra ordinari e di valore con un abbattimento delle pendenze a 1707 reperti complessivi; è doveroso sottolineare al riguardo il decisivo apporto operativo compiuto da una risorsa in volontariato che, nei pochi mesi in cui ha prestato la propria attività, ha supportato il responsabile del servizio nella pratica esecuzione degli adempimenti richiesti con un ritmo sostenuto. Restano però le difficoltà legate alla gestione dei reperti per i quali era stata omessa la destinazione nel provvedimento conclusivo del procedimento e per quelli (auto)archiviati da altri Uffici (Procura della Repubblica).

Più complicata appare la situazione della cancelleria penale. La complessità e peculiarità degli adempimenti, il cattivo funzionamento dei sistemi non ancora ben stabilizzati e collaudati, la continua evoluzione normativa e la esiguità delle risorse disponibili compromettono quotidianamente equilibri molto precari.

La digitalizzazione è stata, finora, portata avanti con risorse interne (data entry), ora venute meno e l'unica unità esterna assegnata da progetto PNRR non è affatto sufficiente a coprire contemporaneamente le esigenze sia dell'area dibattimentale che di quella GIP/GUP. L'implementazione di TIAP per la migrazione dei fascicoli su APP soffre di questo rallentamento e diventa difficile mantenere aggiornati i fascicoli già "tiappizzati" perché l'inserimento di nuovi verbali e provvedimenti richiede risorse fisse a ciò interamente dedicate.

Quanto alle udienze, ogni mese si celebrano dalle 45 alle 50 udienze penali oltre alle straordinarie, alle convalide e direttissime per le quali è stato indispensabile coinvolgere anche l'AUPP. Non va sottaciuto che a seguito della riforma c.d. Cartabia, la conduzione delle udienze è diventata, per la figura dell'assistente, più complessa e articolata per l'attivazione della videoregistrazione e per gli adempimenti successivi richiesti da APP2. Ad ogni modo l'attività di verbalizzazione con APP e la video registrazione sono pratiche che, allo stato, rallentano di molto la gestione dell'udienza con dilatamento die tempi di durata.

Sovente è poi necessaria un'appendice di lavoro di cancelleria per l'acquisizione al fascicolo telematico di documentazione analogica prodotta in udienza e per l'esecuzione di provvedimenti urgenti che costringono l'assistente ad allungare anche l'orario straordinario.

Ovviamente l'attività giurisdizionale non può non risentire di questa situazione di inadeguatezza delle risorse e delle difficoltà in cui le stesse lavorano cercando comunque di essere pronte e attente su ogni necessità ed urgenza ma non senza difficoltà e disagi per le stese, con gli inevitabili rischi di errori.

Allo stato, poi, qualunque iniziativa di buone prassi o progettuale appare difficile da portare avanti dovendo curare soprattutto le urgenze e le emergenze.

Obiettivo: D

L'analisi ragionata della ripartizione dei magistrati tra settore civile e settore penale, con l'indicazione delle esigenze dettate dalla qualità e quantità degli affari giudiziari.

Il Tribunale di Vallo della Lucania è classificato tribunale di piccole dimensioni; ha istituita una sola Sezione, civile; l'organico complessivo è di 14 magistrati, compresi il presidente e il presidente della sezione, così ripartiti: 4 nell'area penale, dei quali 1 al GIP/GUP; 1 con funzioni promiscue (70% civile; 30% penale); 1 al lavoro; 7 al civile compreso il presidente della sezione; il presidente del tribunale con funzioni promiscue.

L'attuale suddivisione dell'organico è il risultato della precisa scelta operata all'indomani del D.M. Giustizia del 14 settembre 2020 (che assegnava due posti in aumento dell'organico di magistratura) di assegnare le nuove risorse in aumento solo al settore civile dove la necessità di risposte tempestive riguardava e continua a riguardare non solo il settore ordinario ma soprattutto l'ambito dei procedimenti urgenti, cautelari e possessori e non ultimo il settore lavoro e previdenza.

Nel DOG integrante la precedente proposta tabellare (nella parte relativa, cui si rinvia) si dava conto dell'iter argomentativo e delle valutazioni che erano poste a fondamento di questa scelta; che oggi va mantenuta, pur nella piena consapevolezza e assicurata considerazione degli effetti che essa comporta per l'attività del settore penale, dibattimentale in particolare, peraltro in presenza di eventi processuali che possono definirsi eccezionali:

il settore penale, già investito della celebrazione del processo cd Testiera Carmine + 49, in via di definizione; del processo Vassallo + 60; soprattutto del processo n. 1448/2019/21 (cd Kamaraton) con 46 imputati di reati associativi, falso, per reati contro la pubblica amministrazione (323, 314 e 317 c.p.), oggi definito, nel prossimo futuro sarà impegnato in due ulteriori processi (cd Formazione 4.0), entrambi per numero di imputati da celebrare presso l'aula bunker di Salerno: il processo 1778/2021/21 in cui vi è stato rinvio a giudizio per n. 159 imputati, a trattazione monocratica, per reati di truffa e falso ideologico; il processo 407/2019/21 in cui vi è stato rinvio a giudizio per 321 imputati, a trattazione collegiale, per reati di corruzione, falso ideologico e truffa. Si tratta, all'evidenza, di processi – che dovranno verosimilmente essere riuniti davanti al collegio - estremamente complessi per numero di imputati e per le questioni da affrontare, che i soli tre magistrati presenti attualmente nel settore penale dibattimentale dovranno trattare contemporaneamente ai procedimenti ordinari,

a trattazione collegiale e a trattazione monocratica, pendenti e sopravvenuti sui ruoli; con l'intuibile pesante incidenza sui tempi medi di trattazione e definizione dei procedimenti pendenti sui ruoli.

Infine, va pure considerato che pende presso il GUP per l'udienza preliminare un ulteriore maxiprocesso (798/2022/21) con richiesta di rinvio a giudizio a carico di 270 imputati ai quali sono ascritti 770 capi di contestazione.

Processi rispetto ai quali non appare possibile fare fronte con risorse interne all'Ufficio e con gli strumenti organizzativi ordinari.

La carenza dell'organico dei magistrati onorari ma più ancora la strutturale mancanza di un secondo ruolo GIP/GUP, come detto, condizionano l'operatività del settore penale del Tribunale. In particolare, se la deficienza dell'organico dei magistrati onorari appesantisce i ruoli monocratici degli altri giudici togati dibattimentali, la presenza di un solo GIP/GUP determina la necessità ricorrente di sostituzione del medesimo (anche per evitare che si trovi costantemente di turno), per ragioni di incompatibilità o astensione, da parte di almeno due dei giudici del dibattimento e, a catena, l'intervento - in sostituzione del magistrato così resosi incompatibile nel collegio - di un altro giudice, sia esso il presidente dell'ufficio o uno dei magistrati assegnati al settore civile; nell'anno trascorso, la deficienza era stata temporaneamente superata con l'aiuto di uno dei magistrati della pianta flessibile, destinato alle funzioni GIP/GUP per le incompatibilità del titolare, ma la destinazione da parte del CSM, con delibera del 20.11.2024, del suddetto magistrato ad altro Ufficio, ha riproposto la questione nella sua strutturale complessità.

Infatti, neanche con il presente progetto tabellare si è potuto porre rimedio al problema, non potendosi sottrarre dalla sezione civile – a organico complessivo invariato – l'unità necessaria, in costanza di perseguimento dell'obiettivo 2026 del PNRR.

Peraltro, va rilevato che l'attuale modello organizzativo, pur con l'evidenziato limite, ha obiettivamente limitato ma non esclusa la produttività del settore penale: quanto al dibattimento monocratico l'abbattimento delle pendenze è costante negli anni (con un leggero rallentamento nell'ultimo), nonostante la sensibile diminuzione delle sentenze per intervenuta prescrizione; nel quadriennio (ancora notevole – sebbene in diminuzione da 1285 a 1001 giorni il DT) l'indice di ricambio è stato sempre positivo (nell'ultimo anno dell'1,50; nel 2021/2022 dell'1,55) segnale di un costante abbattimento dell'arretrato che ha permesso alle pendenze totali di scendere nel 2024; questo dato però non è tanto frutto di un aumento delle sentenze, rimasto sempre costante negli anni, compreso nel range 1000/1100, bensì di una stabilizzazione delle nuove iscrizioni che, salvo un picco nell'anno 2022/2023, si sono costantemente assestate intorno agli 800 fascicoli;

il settore collegiale evidenzia una sostanziale sovrapponibilità tra le definizioni e le sopravvenienze, con un indice di ricambio sempre vicino al numero 1, da cui si discosta significativamente solo nell'ultimo periodo (luglio 2023 - giugno 2024) con un valore pari ad 1,28, conseguenza sia di un record negativo di sopravvenienze (44) e nonostante il record negativo di sentenze depositate (44) rispetto agli anni precedenti (il disposition time risulta in tendenza negativa (1264), segnalandosi un aumento della durata dei processi del circa il 15% rispetto al primo anno di paragone (1101), del 10% rispetto all'anno 2021/2022 pari a 1163).

Nel corso del quadriennio, e a obiettivi PNRR esauriti, potrà procedersi a una riconsiderazione del modello, che invero non potrà che essere incentrata, per mancanza di alternative, quanto meno su una rimodulazione dell'apporto percentuale e qualitativo del magistrato con funzioni promiscue, attraverso un ribaltamento delle percentuali del suo apporto, rispettivamente, al settore penale e al settore civile.

In proposito va adeguatamente rappresentato che, il ruolo promiscuo, in quanto tale, è l'unico che, in ambito civile, è specializzato ed è strutturato in modo da escludere la partecipazione del giudice allo stesso assegnato alla formazione dei collegi civili e alla trattazione di controversie civili, che per loro natura e caratteristiche, richiedano un'articolata istruttoria; nelle concrete esigenze organizzative appena sopra rappresentate è giustificato il superamento di quanto disposto dall'art. 53 della circolare sulla formazione delle tabelle, potendosi ravvisare comunque un giusto contemperamento tra l'esclusione del magistrato dalle funzioni collegiali in ambito civile e l'adibizione a prevalenti funzioni collegiali in ambito penale.

Tutti gli altri ruoli monocratici, sia civili che penali, sono generalisti: le dimensioni dell'organico del Tribunale di Vallo della Lucania e il continuo turn over escludono che sia praticabile e soprattutto che sia conforme alle esigenze organizzative la creazione di ruoli specializzati. Una parziale e limitata specializzazione è stata perseguita esclusivamente nell'organizzazione della partecipazione dei singoli magistrati ai vari collegi.

Obiettivo: E

L'analisi ragionata sulle modalità di utilizzo dei magistrati onorari

I GOP. La pianta organica prevede sei magistrati onorari: tre nel settore civile; tre nel settore penale.

Invero, su sei posti in organico, gli unici giudici onorari di pace attualmente in servizio presso il Tribunale di Vallo della Lucania sono i dottori Alberto Imperiale e Raffaele Romanelli, entrambi giudici onorari di tribunale alla data di entrata in vigore del d.lgs. n. 116/2017 (con anzianità inferiore a 12 anni alla data del 15.8.2017).

Peraltro, il dott. Raffaele Romanelli è applicato in via esclusiva e a tempo pieno al Giudice di Pace di Agropoli, cosicché l'unico giudice onorario realmente operativo presso il Tribunale (sebbene impegnato anche in supplenza presso il Giudice di Pace di Vallo della Lucania), assegnato all'UPP penale, è il dott. Alberto Imperiale.

Questi, a norma dell'art. 178 della circolare sulla formazione delle tabelle, pure se assegnato all'ufficio per il processo, continua a trattare i procedimenti a lui riservati, iscritti anche successivamente alla data di entrata in vigore del d.lgs. 116/2017, costituenti un autonomo ruolo penale e a integrare (eccezionalmente) il collegio in caso di incompatibilità dei componenti togati, naturalmente nell'uno e nell'altro caso con le limitazioni previste ai commi 4° e 7° del suddetto articolo; ciò in ragione del numero notevole dei processi monocratici pendenti in Tribunale (2865 al 31.12.2024) e della esiguità dei giudici togati (tre).

Il coordinamento è riservato al presidente del tribunale che è anche coordinatore del settore penale.

La mancanza dei 2/3 dei giudici onorari previsti in pianta e la necessità di destinare (in tutto o in parte) gli unici due presenti presso gli Uffici del Giudice di Pace del circondario (altrimenti gravemente e irrimediabilmente carenti stante la vacanza anche nei ruoli di questi), preclude di fatto il loro utilizzo nel settore civile e del lavoro dove la loro attività sarebbe più che mai utile (come è avvenuto fino a un recente passato in cui un terzo giudice onorario, decaduto nel gennaio 2024, coadiuvava il giudice tutelare nei procedimenti per la nomina dell'amministratore di sostegno, per i chiarimenti ai rendiconti, per i giuramenti ed altre attività simili e si occupava altresì in modo esclusivo delle esecuzioni mobiliari).

Attualmente non risulta inserito nell'UPP alcun giudice onorario nominato successivamente all'entrata in vigore del d. l.vo n. 116/2017.

Obiettivo: F

La relazione sullo stato di informatizzazione dell'ufficio.

Tutti i magistrati sono dotati di computer portatili con dock station e video aggiuntivo nel proprio ufficio; è prevalente l'uso di una stampante di rete a tutti comune.

La camera di Consiglio dell'Aula Falcone e Borsellino è dotata di pc fisso con stampante, collegamento alla rete e linea telefonica diretta esterna , il che consente, all'occorrenza, di utilizzare l'ufficio, per accertamenti urgenti, anche come segreteria verso l'esterno, essendo il blocco aule lontano dalle cancellerie.

Le altre aule sono dotate di pc di nuova generazione adatti alle esigenze più attuali che si profilano nella gestione delle udienze civili e penali.

Tutte le postazioni in aula riservate ai giudici hanno il collegamento internet via cavo; le aule Falcone e Borsellino e Livatino sono MVC.

Anche i tirocinanti sono dotati di pc portatili, collegamento in rete e via internet, oltre che credenziali per l'accesso alla banca dati Italgiure ed al Processo civile Telematico quali assistenti autorizzati dal giudice di riferimento.

Il Tribunale è ancora in attesa del miglioramento della rete trasmissione dati che ne comporterà l'intero rifacimento (armadi di smistamento compresi), con l'aumento dei punti rete, specie, ma non solo, nelle aule di udienza.

Soprattutto in funzione dei nuovi programmi e del rilevante numero di dati che sono messi in rete con il nuovo processo penale telematico, è necessario potenziare le strutture informatiche di quel settore .

Altrettanto si dica per alcune cancellerie con particolare riguardo agli scanner.

Occorre, infine, sicuramente potenziare gli interventi assistenza in loco essendo in genere presente un solo tecnico per tutti gli uffici e per uno, al massimo due giorni la settimana.

Recentemente si è provveduto alla dismissione del materiale informatico e di arredo obsoleti.

Con riferimento specifico al settore civile, dalla relazione del Magrif si evince che:

dai dati complessivi relativi al periodo 1.07.2023-30.06.2024 estratti dai registri di cancelleria "cd pacchetto ispettori" relativi ai settori del contenzioso civile, della volontaria giurisdizione, del settore lavoro, settore esecuzione fallimenti e procedure concorsuali, è possibile registrare una tendenziale stabilizzazione dei depositi telematici in tutti i ruoli che conferma la diffusione e attuazione del PCT in questo Tribunale;

Atti introduttivi e costituzioni: con riguardo al contenzioso civile il Sicid registra il deposito di 1.431 atti introduttivi e 21.798 atti depositati in corso di causa; con riguardo alla volontaria giurisdizione i dati sono i seguenti: 223 atti introduttivi e 951 in corso di causa; - settore lavoro: 1.713 atti introduttivi e 9.815 atti depositati in corso di causa.

Analogamente i dati che emergono dal Siecic sono i seguenti:

Atti di parte nelle esecuzioni mobiliari, esecuzioni immobiliari e procedure concorsuali sono rispettivamente: 2.189, 1.587 e 139.

Atti dei coadiutori ed in particolare i professionisti delegati, consulenti tecnici, custodi e curatori i depositi sono i seguenti: n°52 per le esecuzioni mobiliari, n°485 nelle esecuzioni immobiliari e n°1.003 nelle procedure concorsuali.

Atti endoprocedimentali, l'elevato numero dei depositi è spiegato dal largo impiego dello svolgimento dell'udienza sostituita dallo scambio di note.

Atti del magistrato:

Ordinanze: 4.800 contenzioso civile; 88 settore volontaria giurisdizione; 2.751 settore lavoro;

Decreti: 9.765 nel contenzioso civile; 1.053 nella volontaria giurisdizione; 4.267 nel settore lavoro;

Sentenze: n°1.356 nel contenzioso civile; n°182 nella volontaria giurisdizione; n°141 nel settore lavoro;

Atti del magistrato emersi dal Siecic per le procedure esecutive mobiliari: 934, procedure esecutive immobiliari 1.215 e procedure concorsuali: n°805.

Verbalizzazione telematica in udienza è largamente diffusa sia nel settore del contenzioso ordinario, sia nella volontaria giurisdizione (dal Sicid emergono i seguenti dati n 484 verbali di udienza nel contenzioso ordinario e n 264 nella volontaria giurisdizione) sia nelle procedure concorsuali ed esecutive (dal Siecic emerge il seguente dato: n 758 verbali di udienza). Ciascuna aula di udienza è infatti dotata di postazioni informatiche (schermi, tastiere, mouse, docking station) nonché di un pc per gli avvocati per la redazione delle note di udienza.

Con riferimento agli addetti UPP hanno in breve tempo imparato ad utilizzare tutti gli applicativi.

In definitiva il Processo Civile Telematico è stato pienamente attuato nel Tribunale di Vallo della Lucania.

Con riguardo al sistema di assegnazione automatica dei fascicoli ai singoli magistrati della Sezione civile si dà atto che tale sistema opera per tutto il contenzioso civile e per la volontaria giurisdizione con la sola esclusione di alcuni oggetti (ad esempio atti di competenza del Presidente del Tribunale). Al contrario, tale assegnazione automatica non opera per il settore lavoro e per il Siecic, analogamente a quanto accade negli altri uffici del distretto. Non è previsto ad

oggi un meccanismo di cd "pesatura dei fascicoli" che incide sull'assegnazione automatica.

USO APPLICATIVI E SISTEMI INFORMATICI

Con riferimento agli applicativi il modello di udienza prevalente, a parte quello in presenza, è dato dalla sostituzione delle udienze con note scritte, laddove invece è scarsamente utilizzata l'udienza da remoto tramite l'applicativo Microsoft Teams.

Da segnalare tuttavia è la diffusissima utilizzazione dell'applicativo **Microsoft Teams** da parte di tutti i magistrati per le camere di consiglio, per le riunioni di sezione e per quelle tra tutti i magistrati del Tribunale, nonché per la condivisione di documenti (sentenze ed approfondimenti).

In generale **il Pacchetto office 365** (in particolar modo: World, Teams, Outlook ed archiviazione OneDrive) costituisce una necessaria risorsa per i magistrati nonché per gli addetti all'ufficio del processo.

Dotazioni. Tutti i Magistrati della Sezione sono dotati di personal computer portatili.

Con riguardo alla rilevazione dei Personal Computer portatili risultano essere stati forniti nuovi p.c. portatili ai seguenti Magistrati della Sezione Civile: dott.ssa Elvira Bellantoni, dott.ssa Chiara Sangiuolo, dott.ssa Marianna Frangiosa.

Ebbene, i dott. Carmine Esposito, dott.ssa Elvira Bellantoni, dott.ssa Chiara Sangiuolo, dott.ssa Marianna Frangiosa, dispongono dei personal computer Lenovo, le dott.ssa Alessia Annunziata e Concetta Serrone dispongono del Dell, la dott.ssa Giglio Roberta dispone ancora del personal computer HP, in attesa della fornitura dei nuovi p.c., che si auspica intervenga in tempi brevi posto che i magistrati non compresi nella prima fornitura risultano titolari di dispositivi obsoleti, che – data la oramai integrale informatizzazione del processo civile – espongono al concreto rischio che, per un malfunzionamento dell'unico portatile assegnato al giudice, si imponga un blocco delle udienze ed in generale dell'attività d'ufficio da tutti svolta quotidianamente.

Considerato, poi, che i nuovi p.c. Lenovo non risultano dotati (diversamente dai precedenti HP) di lettore *smartcard* integrato, sarebbe opportuno prevedere la dotazione anche di lettore esterno ovvero di chiavetta *usb* sostitutiva della *smartcard.*

Stato di informatizzazione degli addetti U.P.P. assegnati alla Sezione Civile. Tutti gli addetti all'Ufficio del Processo risultano dotati di propria postazione e *personal computer* e padroneggiano oramai, senza alcuna difficoltà, sia il programma Consolle (a cui accedono tramite funzionalità "assistente") sia il SICID/SIECIC (per lo scarico di provvedimenti, atti ed istanze, in ausilio alla Cancelleria). Tutti gli addetti sono, inoltre, stati resi edotti su come importare i modelli di Consolle del proprio Magistrato assegnatario e di come archiviare sul

server le bozze di provvedimento e gli appunti (che divengono così leggibili per il Magistrato a seguito di mero aggiornamento del fascicolo). Il Ministero ha inviato nota per la consegna di ulteriori n°11 personal computer portatili destinati agli addetti dell'ufficio del processo neoassunti.

Banche-dati. Per quanto consta tutti i magistrati utilizzano il collegamento www.italgiure.giustizia.it (CED della Suprema Corte) per la ricerca giurisprudenziale nonché la banca dati di merito del Ministero della Giustizia.

Obiettivo: G

L'indicazione schematica delle variazioni rispetto alle precedenti tabelle

La ripartizione dei magistrati tra settore civile e settore penale: **nessuna** variazione (il presidente del tribunale con funzioni "promiscue", civili e penali; il presidente della sezione civile; un giudice del lavoro; un solo GIP/GUP; tre giudici area penale; un giudice con funzioni promiscue, penali e prevalenti civili;6 giudici addetti esclusivamente al settore civile).

Il dimensionamento numerico dell'unica sezione costituita, civile: **nessuna** variazione (un presidente di sezione; un magistrato con funzioni promiscue, penali e prevalenti civili; 6 giudici addetti esclusivamente alla sezione civile). Va solo segnalata – nel confronto con le precedenti tabelle - l'accentuazione delle funzioni penali del presidente del tribunale a discapito rispetto alle precedenti tabelle delle prevalenti funzioni civili.

La struttura delle singole posizioni tabellari nell'area penale, **variazioni**:

1 magistrato assegnato alle funzioni GIP/GUP in via esclusiva stante il venire meno del ruolo monocratico ad esaurimento che gli era stato attribuito nelle precedenti tabelle; la previsione di una supplenza sulle funzioni GIP/GUP da parte sia del presidente del tribunale per le funzioni GUP che dei 3 magistrati dibattimentali per le funzioni GIP;

1 magistrato, il presidente del tribunale, con un proprio ruolo predibattimentale e con funzioni di supplenza sia nel collegio penale che come GUP;

3 magistrati con funzioni predibattimentali e dibattimentali, queste ultime collegiali e monocratiche; funzioni di supplenza GIP/GUP;

1 magistrato con funzioni promiscue, civili (70%) e penali (30%), con prevalente funzione di supplenza dibattimentale.

Il numero dei magistrati destinati al settore lavoro (in pianta organica/o tabellarmente: **nessuna** variazione (1 magistrato).

La ripartizione tra i magistrati con funzioni di GIP/GUP e quelli con funzioni dibattimentali: **nessuna** variazione (1 magistrato assegnato in via esclusiva alle funzioni GIP/GUP, senza alcuna ulteriore attribuzione; il presidente del tribunale con proprio ruolo predibattimentale e funzioni di supplenza GUP; 3 con funzioni dibattimentali e di supplenza GIP; 1 con funzioni dibattimentali di supplenza).

Obiettivo: H

Programmi di gestione.

Si rinvia ai programmi di gestione trasmessi e a trasmettersi nel corso del quadriennio.

Obiettivo: I

Ufficio per il processo

PREMESSA. Con decreto numero 109 di variazione tabellate numero 38 del 14 settembre 2022, era costituito presso il Tribunale di Vallo della Lucania l'Ufficio per il processo, articolato in Ufficio per il processo civile (U.P.P.C.) e Ufficio per il processo penale (U.P.P.P.), e ne venivano definiti gli obiettivi in vista dell'inserimento nell'Ufficio dei funzionari UPP che erano stati nominati; l'apporto dei funzionari addetti all'Ufficio per il processo era - e rimane - disciplinato principalmente dalle disposizioni di servizio n. 104 e 129 del 2022, rispettivamente, per il settore civile e per il settore penale, che valorizzano, in modo assolutamente prevalente, e nonostante le severe carenze del personale amministrativo, il loro apporto nell'attività giudiziaria, conformemente ai compiti specifici loro spettanti, così come individuati nell'allegato II del decreto legge 80/2021.

In conseguenza del consistente e continuo flusso in uscita degli AUPP (per dimissioni e/o per maternità) e dell'aumento del numero dei magistrati in servizio (sia per il breve periodo di copertura di tutti i posti in pianta che dell'assegnazione al Tribunale di due magistrati della pianta flessibile), seguivano i decreti 5 di variazione tabellare 23 dell'11.4.2023 e 36 del 15.4.2024 di variazione tabellare 3/2024 con cui, rispettivamente, con il primo, erano rimodulati i compiti dei funzionari al settore penale e, con il secondo, oltre alla rinnovazione delle specifiche assegnazioni, era costituito l'Ufficio centralizzato per l'innovazione e il monitoraggio nonché per la gestione della banca dati della giurisprudenza di merito.

Ciò premesso, la descritta pianificazione, ha dimostrato la sua validità nel tempo, come è avvalorato dai discreti risultati conseguiti e va pertanto confermata nella sua struttura, con piccoli interventi che non modificano nella sostanza la articolazione a suo tempo individuata.

Devono pertanto ritenersi richiamati il primo progetto organizzativo dell'UPP e le successive variazioni sopra menzionate.

La struttura pertanto è composta dai seguenti **tre UU.PP.**:

1. - Ufficio centralizzato del processo e della innovazione a) di tipo amministrativo; b) banca dati giurisprudenza di merito e monitoraggio (d'ora in avanti solo "U.P. centralizzato").

2. – Ufficio del processo della sezione civile, settore Contenzioso, Lavoro e Previdenza, Esecuzioni e Fallimenti (d'ora in avanti solo "U.P. civile").

3. - Ufficio del processo del settore penale (d'ora in avanti solo "U.P. penale").

Coordinamento: è riservato al Capo dell'Ufficio.

Entro queste tre strutture di UU.PP. è incardinato tutto il capitale umano, in particolare gli addetti che possono anche essere destinati in co-assegnazione in più UU.PP., quale staff di ausilio al processo e al giudice togato per consentire il miglioramento qualitativo e quantitativo della giustizia nel suo complesso, oltre che i dipendenti amministrativi a tempo indeterminato, i GOP e i tirocinanti.

RISORSE UMANE. I GOP. Nel richiamare quanto esposto sub Obiettivo E, si ribadisce che, su una pianta organica che prevede 6 GOP, suddivisi 3 per l'area civile e 3 per l'area penale, gli unici giudici onorari di pace attualmente in servizio presso il Tribunale di Vallo della Lucania sono i dottori Alberto Imperiale e Raffaele Romanelli, entrambi giudici onorari di tribunale alla data di entrata in vigore del d.lgs. n. 116/2017. Peraltro, il dott. Raffaele Romanelli è applicato al Giudice di Pace di Agropoli a tempo pieno e in via esclusiva, cosicché l'unico giudice da riservare all'UPP è il dott. Alberto Imperiale, che a norma dell'art. 178 della circolare sulla formazione delle tabelle, anche se assegnato per intero all'ufficio per il processo, continua a trattare i procedimenti a lui assegnati, costituenti un autonomo ruolo monocratico penale, in ragione del numero notevole dei processi monocratici assegnati ai giudici togati e della esiguità di questi. Il coordinamento compete al titolare della funzione per l'area penale. Attualmente non risulta inserito nell'UPP alcun giudice onorario nominato successivamente all'entrata in vigore del d. l.vo n. 116/2017.

I TIROCINANTI. Fanno parte dei soli UU.PP Istituiti presso la sezione civile e presso l'area penale i tirocinanti ex articolo 73, Che rimangono assegnati, tuttavia, ai singoli giudici formatori/affidatari, svolgendo i propri compiti nell'ambito dell'U.P. della sezione civile o dell'area penale in ausilio ai magistrati togati. Agli stessi competenze svolgere: attività di ricerca; esame e preparazione dei fascicoli; predisposizione di bozze di provvedimenti definitori del giudizio; predisposizione di provvedimenti relativi al gratuito patrocinio, comprese le relative liquidazioni, anche in ausilio del funzionario preposto al servizio.

Gli attuali tirocinanti di cui all'articolo 73 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, sono 3:

1. – Chirico Francesca, inizio tirocinio 22.2.2024, termine tirocinio 22.8.2025, magistrato formatore (con il compito di coordinare e controllare l'attività svolta dalla tirocinante), dott. Mario Miele, magistrato della pianta flessibile, attualmente assegnato in supplenza all'esercizio delle funzioni di giudice del lavoro;

2. – Palumbo Maura, inizio tirocinio 17.10.2024, termine tirocinio

17.4.2026, magistrato formatore (con il compito di coordinare e controllare l'attività svolta dalla tirocinante), dott.ssa Elvira Bellantoni, presidente della sezione civile, titolare del ruolo 1 civile;

3. – Ruocco Annamaria, inizio tirocinio 30.11.2023, termine tirocinio 30.5.2025, magistrato formatore (con il compito di coordinare e controllare l'attività svolta dalla tirocinante), dott. Domenico Valerio Ragucci, magistrato assegnato al settore penale, titolare di ruolo predibattimentale, dibattimentale, monocratico e collegiale;

Nell'ufficio del processo confluiscono altresì i tirocinanti ex articolo 37 che via via dovessero rendersi disponibili in Tribunale, che svolgeranno sia il periodo formativo presso le cancellerie delle sezioni, secondo le indicazioni della Dirigenza, che le attività richieste dal coordinatore e autorizzate dalla presidenza del tribunale.

Attualmente coloro che svolgono la formazione professionale a norma dell'articolo 37, comma 5, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, presso il Tribunale di Vallo della Lucania sono 2:

1. - Costantini Federica, inizio tirocinio 4.2.2025, termine tirocinio 4.8.2025, magistrato formatore (con il compito di coordinare e controllare l'attività svolta dalla tirocinante), dott. Domenico Valerio Ragucci, magistrato assegnato al settore penale, titolare di ruolo predibattimentale, dibattimentale, monocratico e collegiale;

2. – Ianni Rosa Fiorenza, inizio tirocinio 4.2.2025, termine tirocinio 4.8.2025, magistrato formatore (con il compito di coordinare e controllare l'attività svolta dalla tirocinante), dott. Domenico Valerio Ragucci, magistrato assegnato al settore penale, titolare di ruolo predibattimentale, dibattimentale, monocratico e collegiale.

PERSONALE DI CANCELLERIA A TEMPO INDETERMINATO. Fanno parte degli UU.PP. civile e penale i funzionari responsabili, anche per consentirne l'indispensabile coordinamento con l'U.P. centralizzato.

Compongono l'U.P. centralizzato un funzionario addetto all'area amministrativa, oltre che i funzionari che dirigono la sezione civile e il settore penale.

Ad essi compete assicurare le attività amministrative tipiche richieste, oltre che offrire al magistrato coordinatore tutte le informazioni necessarie all'espletamento dei compiti di gestione e di controllo. Sarà poi la Dirigenza, di concerto con la Presidenza del Tribunale, ad individuare l'eventuale dotazione

ulteriore amministrativa necessaria e disponibile per le esigenze degli UU.PP. centralizzato e presso la sezione civile e il settore penale, in ragione della tipologia e delle dimensioni di ciascuna di essa, della delicatezza e specificità delle materie trattate, della necessità di assicurare, per lo smaltimento degli arretrati, corsie preferenziali in alcuni settori e di quanto altro sarà utile per la buona organizzazione dell'ufficio.

GLI ADDETTI

Con il decreto-legge 9 giugno 2021, numero 80, convertito con modificazioni nella legge 6 agosto 2020, numero 113, al fine di supportare le linee di progetto ricomprese nel piano nazionale di ripresa e resilienza (PNNR) e per favorire la piena operatività delle già costituite strutture organizzative denominate "Ufficio per il processo" è stato previsto il reclutamento di un contingente di risorse umane denominati "addetti UPP".

Di essi presero possesso al Tribunale di Vallo della Lucania nel mese di febbraio 2022 n. 18 unità e n. 2 nel successivo mese di maggio 2022 per un totale di n. 20 addetti, numero successivamente ridottosi alla misura minima di 17 (alla data dell'1.10.2023) in ragione di sopravvenute dimissioni. In data 21.6.2024 sono stati immessi in possesso n. 11 AUPP e un ulteriore unità in data 17.9.2024 che, tuttavia, rassegnava le dimissioni con decorrenza 29.1.2025; il 30.1.2025, infine, ha preso possesso un'ulteriore unità; allo stesso tempo, un'altra ha rassegnato le dimissioni con decorrenza 1.3.2025.

Ad oggi, quindi, il numero degli AUPP in servizio è di 27.

Gli addetti costituiscono invero lo strumento di capitale umano principale da organizzare per il raggiungimento dei target stabiliti (riduzione dell'arretrato patologico, civile e penale; riduzione della durata dei processi - cosiddetto disposition time, civile e penale); viene confermata la scelta fatta negli anni precedenti di privilegiare il modulo flessibile della contemporanea assegnazione, altresì, all'U.P. centralizzato amministrativo e non solo agli UU.PP. civile e penale in affiancamento ai giudici; questo modulo contempla la possibilità di contemporanea assegnazione (co-assegnazione) a più servizi cosiddetti trasversali, ovvero a più UU.PP. in adesione allo schema di tipo duale temperato previsto dalle circolari ministeriali e dalle delibere del Csm che ha dimostrato di offrire maggiori garanzie sul piano del raggiungimento degli obiettivi programmati.

Si fa rinvio a quanto già indicato in premessa in ordine ai criteri di distribuzione, di formazione, alle mansioni e a quant'altro rilevante per gli addetti, con le precisazioni che seguono.

I TRE UU.PP. costituititi

L'ufficio del processo centralizzato e dell'innovazione è coordinato direttamente dal presidente del Tribunale, che è anche coordinatore del settore penale, con l'ausilio del presidente di sezione civile, che è coordinatore dell'U.P. civile; compongono l'UP centralizzato anche i Magrif di settore e il magistrato referente della formazione degli addetti nonché il Dirigente amministrativo, il funzionario e il personale amministrativo dell'ufficio innovazione, oltre che i direttori amministrativi della sezione penale e del settore penale.

L'Ufficio è composto da addetti, prevalentemente con laurea diversa da quella in giurisprudenza, che svolgono attività ausiliarie ai servizi amministrativi secondo il seguente schema:

1. – presidente del tribunale Pellegrino Vincenzo, anche nella qualità di coordinatore UP penale
2. – presidente di sezione coordinatore UPP civile Bellantoni Elvira
3. – Magrif civile Giglio Roberta
4. – Magrif Penale Serrone Concetta
5. – Magistrato referente per la formazione AUP Esposito Carmine
6. – Funzionario Innovazione Lamanna Gennaro
7. – Dirigente amministrativo Fragomeno Vincenza Cinzia
8. - Direttore area civile Salzano Rosa
9. - Direttore area penale Fragomeno Giuseppe

Addetti:

1. - Caruso Terenzia
2. - Martiniello Chiara
3. - Corvino Rosa
4. - Guida Maria Cristina
5. - Casella Giuseppe

personale amministrativo ufficio innovazione

funzionario:	Lamanna Gennaro
tecnico di amministrazione	Savino Annalisa, in servizio dal 21.11.2022;
	Vernieri Rita, in servizio dal 16.5.2023.
	Vastola Giuseppina
operatore data entry	Ferraioli Erminio, in servizio dal 21.11.2022;
	Marra Giovanluca, in servizio dal 21.11.2022;
	Santoro Daniela, in servizio dal 21.11.2022.

Compiti. La direzione, la cura e il controllo dell'attività tesa al raggiungimento degli obiettivi PNRR, in primo luogo, e, nel lungo periodo e di vigenza delle tabelle

organizzative, dell'obiettivo fondamentale della riduzione in termini fisiologici delle pendenze e della durata dei procedimenti; la verifica della distribuzione del personale tra i vari settori; la definizione di modalità concrete di impiego degli AUPP uniformi sia a supporto della giurisdizione che dei servizi di Cancelleria. Migliorare la qualità della giurisdizione ed assicurare l'omogeneità delle decisioni per casi analoghi dei magistrati dell'Ufficio, anche attraverso la redazione di punti di motivazione e di modelli decisori condivisi.

Azioni. - La verifica dei risultati quantitativi e qualitativi dell'attività degli AAUUPP richiede il monitoraggio del lavoro svolto dal singolo addetto con un controllo, avente cadenza mensile, realizzato mediante la compilazione di schede o forms da parte del singolo addetto validate dal magistrato assegnatario e/o dal responsabile del settore di cancelleria di assegnazione, nelle quali viene riportato il raggiungimento o meno dell'obiettivo prefissato; accanto a tale primo step di monitoraggio va previsto un secondo step, costituito dalla elaborazione di sistemi di rendicontazione digitalizzati, con l'invio dei report dell'attività di supporto alla giurisdizione e di affiancamento ai servizi di cancelleria degli AUPP ad un indirizzo email dedicato, gestito dagli AUPP dei servizi trasversali e dalla segreteria amministrativa, che inserisce i dati su una piattaforma teams nell'area di competenza (civile, penale, trasversale), in modo che il Capo dell'ufficio, la dirigenza ammnistrativa ed ognuno dei componenti dell'UPP abbiano a disposizione i dati almeno con monitoraggio trimestrale.

Il monitoraggio centrale dell'andamento dell'intero ufficio giudiziario è attuato attraverso la raccolta e l'elaborazione, con criteri statistici uniformi, dei dati relativi alle pendenze, alle sopravvenienze ed alle definizioni degli affari e per perseguire le finalità di: a) bonifica dei dati statistici relativi sia al settore civile che a quello penale, cura della tenuta dei registri di cancelleria sotto il profilo della correttezza e tempestività nell'inserimento dei dati e dell'attivazione delle iniziative necessarie alla pulizia dei registri (es. eliminazione delle c.d. false pendenze; nel civile correzione dei codici oggetto, etc.); b) controllo di gestione, con periodicità almeno trimestrale ed in funzione correttiva, attuato attraverso la rilevazione ed il monitoraggio degli aspetti sia statici sia dinamico gestionali, relativi sia all'attività giurisdizionale che a quella amministrativa (flussi statistici e di lavorazione dell'ufficio); c) monitoraggio a base almeno trimestrale del raggiungimento degli obiettivi del PNRR, sia a livello aggregato sia a livello sezionale e settoriale.

Tale servizio dovrà realizzarsi in due fasi: la prima, propria dell'UP centralizzato volta non solo alla predisposizione di criteri di raccolta e di rielaborazione dei dati statistici tendenzialmente omogenei, in modo da garantire l'uniformità dei dati a livello dell'intero Tribunale, ma anche alla valutazione dell'andamento dell'Ufficio giudiziario nel suo complesso ed alla valutazione

relazionale tra i diversi settori; la seconda volta all'applicazione dei criteri indicati alle caratteristiche della Sezione civile e dei vari settori dell'area penale (GIP/GUP; predibattimentale; dibattimentale, collegiale e monocratico) e dei singoli giudici (onorari e togati), anche al fine di predisporne i necessari adattamenti.

La struttura dovrà curare i contatti con la Direzione generale di statistica ai fini della rilevazione periodica dei dati necessari per il monitoraggio PNRR.

Tra gli obiettivi qualitativi del PNRR rientra la previsione della costituzione di un archivio di merito che deve essere regolarmente alimentato per consentire l'attività di studio e di ricerca, che ben si attaglia alle mansioni tipiche degli addetti UPP, con la ricognizione delle novità normative e degli indirizzi giurisprudenziali prevalenti in sede di legittimità e di merito e per favorire la circolarità delle decisioni all'interno dell'Ufficio

Gli uffici del processo civile e penale sono incardinati presso la sezione civile e presso il settore e sono gestiti, rispettivamente, dal presidente della sezione civile, e in caso di vacanza del ruolo semidirettivo, dal magistrato in servizio più anziano nel ruolo, e dal presidente del tribunale, nella qualità di coordinatore dell'area penale, e, in caso di vacanza, dal presidente vicario.

UPP sezione civile L'UPP civile è diretto e coordinato dal presidente della sezione civile, dott.ssa Elvira Bellantoni, che lo gestisce con l'ausilio del magistrato referente per la formazione degli addetti e del direttore dell'area civile, dott.ssa Rosa Salzano.

L'UPP civile è composto:

a. – dai magistrati togati assegnati in tabella alla sezione civile del tribunale compreso il magistrato assegnato al ruolo 8, con funzioni promiscue civili e penali;

b. - dai GOP:

1. – N.N.

2. – N.N.

3. – N.N.

c. – dal personale amministrativo, che coincide col personale della cancelleria di pertinenza del giudice togato a supporto del quale la struttura organizzativa è assegnata;

d. – in numero proporzionale dei tirocini attivati presso il tribunale e degli ammessi alla formazione:

d.1. – tirocinanti ex articolo 73 del D.L. 69/2013, convertito con legge 9 agosto 2013, n. 98:

1. – Chirico Francesca, inizio tirocinio 22.2.2024, termine tirocinio 22.8.2025, magistrato formatore (con il compito di coordinare e controllare

l'attività svolta dalla tirocinante), dott. Mario Miele, magistrato della pianta flessibile, attualmente assegnato in supplenza all'esercizio delle funzioni di giudice del lavoro;

2. – Palumbo Maura, inizio tirocinio 17.10.2024, termine tirocinio 17.4.2026, magistrato formatore (con il compito di coordinare e controllare l'attività svolta dalla tirocinante), dott.ssa Elvira Bellantoni, presidente della sezione civile, titolare del ruolo 1 civile;

d.2. – tirocinanti ex art. 37, commi 4 e 5, del D.L. 98/2011, convertito con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111:

1. - N.N.

2. - N.N.

e. - dai 16 addetti Ufficio del processo (AUP):

nominativo	immissione in possesso
1. – Bartoli Pasquale	21.06.2024
2. – Capobianco Luisa	21.2.2022
3. – Caruso Terenzia	21.2.2022
4. – Cuozzo Elvira	21.6.2024
5. – Galatti Fabrizio	21.6.2024
6.- Genua Ersilia	21.2.2026
7. – Grambone Teresa	21.2.2022
8. – Inverso Maria	21.6.2024
9. – Lima Simona	21.6.2024
10. – Martiniello Chiara	21.2.2022
11. – Meola Maria Rosaria	21.6.2024
12. - Napoli Massimo	21.2.2022
13. – Pantoliano Chiara	21.6.2024
14. – Rienzo Michele	21.2.2022
15. – Tucci Emanuele	24.5.2022
16. – Tussellino Rita	21.2.2022

Come noto, i compiti e le attività dell'Ufficio del Processo civile, oltre che nel Mansionario di cui alla circolare 21.12.2021, sono ora specificati nell'art. 5 del D. Lgs. N. 151/2022.

Il modulo organizzativo prescelto, stante le scarse risorse destinate al Tribunale di Vallo della Lucania, ufficio di piccole dimensioni caratterizzato dall'assenza di ruoli specializzati, e dell'impegno degli AUP anche nei servizi di cancelleria, sebbene in misura minus valente, è nel settore civile quello del cosiddetto mini pool, a carattere parzialmente specializzato; tre AUP seguono due magistrati, così da garantire in caso di assenza del magistrato ovvero del funzionario AUP, il funzionamento costante dell'ufficio e di non sprecare energie

preziose, con la previsione unicamente per il ruolo n. 8, di natura promiscua, di un apporto inferiore e con l'assegnazione al giudice del lavoro di tre AUP in considerazione del numero considerevole di procedimenti di previdenza, con iscrizione annuale di circa 1000 procedimenti; la creazione di questi gruppi di lavoro embrionalmente specializzati si è quindi aggiunta ad un modello di base one to one di affiancamento degli AUPP ai singoli magistrati e consente un apporto più efficace specie con riguardo ai ruoli rimasti vacanti a causa di scoperture d'organico in quanto ispirata ad un modulo organizzativo "a schema aperto".

In particolare, poi, quando i posti GOP avranno un minimo di copertura potrebbe rivelarsi proficua (e vi si procederà attraverso le necessarie variazioni tabellari) la creazione di ruoli di supporto a quello del magistrato togato affidati ai magistrati onorari, costituiti sulla base delle deleghe progressivamente conferite per lo svolgimento di determinate attività ovvero per alcune materie (segnatamente: volontaria giurisdizione, tutelare e previdenziale), nonché ai fini della decisione.

Il modulo organizzativo è flessibile e ciascuno dei magistrati potrà richiedere una nuova modulazione dello stesso, previa autorizzazione della Presidenza del Tribunale.

tutor	addetti
Bellantoni ruolo n. 1 Sangiuolo ruolo n.3	Ersilia Genua, Chiara Martiniello e Maria Inverso (attualmente in maternità)
Esposito ruolo n. 2 Ruolo n. 9	Terenzia Caruso, Terenzia Grambone e Maria Rosaria Meola
Frangiosa ruolo n. 4 Giglio ruolo n. 6	Elvira Cuozzo, Michele Rienzo ed Emanuele Tucci
Annunziata ruolo n. 5 Setta ruolo n. 8	Pasquale Bartoli e Simona Lima
Ruolo n. 7 giudice del lavoro	Fabrizio Galatti, Chiara Pantoliano e Massimo Napoli

L'AUP Capobianco Luisa è destinata ad evadere per tutti i giudici della sezione civile le istanze di liquidazione di gratuito patrocinio e di liquidazione onorario dei consulenti tecnici di ufficio (tutor: presidente della sezione); l'AUP Tussellino Rita è destinata in via esclusiva all'ausilio del magistrato e delle attività sui ruoli 6 e 10 GOP/tutor dott.ssa Roberta Giglio).

UPP settore penale

L'UPP settore penale è diretto e coordinato dal presidente del tribunale, quale coordinatore del settore penale, che lo gestisce con l'ausilio del magistrato coordinatore UPP e del magistrato referente per la formazione degli addetti e del direttore dell'area penale, dott. Giuseppe Fragomeno.

L'UPP settore penale è composto:

a. - dai **magistrati togati** tabellarmente assegnati al settore penale del tribunale compreso il magistrato assegnato al posto 6 del settore penale, con funzioni promiscue civili e penali;

b. - dai GOP:

1. – Imperiale avv. Alberto, assegnatario di un ruolo di processi con rito monocratico, giudice onorario di tribunale già in servizio alla data di entrata in vigore del d.lgs. n. 116/2017;

2. – N.N.

3. – N.N.

c. - dal **personale amministrativo** che coincide col personale della cancelleria di pertinenza del giudice togato a supporto del quale la struttura organizzativa è assegnata;

d. - nonché, in numero proporzionale ai tirocini attivati presso il Tribunale e dagli ammessi alla formazione:

d.1 - dai **tirocinanti** ex art. 73 D.L. n. 68/2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 98/2013:

1.1. - Gli attuali tirocinanti:

1. – Ruocco Annamaria, inizio tirocinio 30.11.2023, termine tirocinio 30.5.2025, magistrato formatore (con il compito di coordinare e controllare l'attività svolta dalla tirocinante), dott. Domenico Valerio Ragucci, magistrato assegnato al settore penale, titolare di ruolo predibattimentale, dibattimentale, monocratico e collegiale;

d.2 - e dagli gli **ammessi alla formazione** a norma dell'art. 37, comma 5, del D.L n, 98 del 2011:

1. – Costantini Federica, inizio tirocinio 4.2.2025, termine tirocinio 4.8.2025, magistrato formatore (con il compito di coordinare e controllare l'attività svolta dalla tirocinante), dott. Domenico Valerio Ragucci, magistrato assegnato al settore penale, titolare di ruolo predibattimentale, dibattimentale, monocratico e collegiale;

2. – Ianni Rosa Fiorenza, inizio tirocinio 4.2.2025, termine tirocinio 4.8.2025, magistrato formatore (con il compito di coordinare e controllare l'attività svolta dalla tirocinante), dott. Domenico Valerio Ragucci, magistrato assegnato al settore penale, titolare di ruolo predibattimentale,

dibattimentale, monocratico e collegiale;

e. - dai 9 **addetti** Ufficio del processo (AUP):

nominativo	immissione in possesso
1. – Caputo Fabiana	21.6.2024
2. – Casella Giuseppe	21.2.2022
3. – De Cesare Serena	21.2.2022
4. – Greco Elena	21.6.2024
5. – Inverso Catia	21.2.2022
6. – Lavini Mariagrazia	21.2.2022
7. –Marino Valentina	24.5.2022
8.- Orlando Ida Serena	21.6.2024
9. – Santangelo Antonella	30.1.2025

Il modulo organizzativo prescelto, stante anche le scarse risorse destinate al Tribunale di Vallo della Lucania e dell'impegno degli AUP anche nei servizi di cancelleria, ivi compresa l'attività di assistenza all'udienza, è nel settore penale quello della assegnazione personale temperata; uno o due AUP seguono i singoli magistrati ma più AUP concorrono nelle attività proprie del ruolo collegiale e predibattimentale, così da garantire in caso di assenza del magistrato ovvero del funzionario AUP, il funzionamento costante dell'ufficio e di non sprecare energie preziose, con la previsione unicamente per il posto n. 6, di natura promiscua, di un apporto che è stato compreso in quello generale della cura del dibattimento collegiale.

Il modulo organizzativo è flessibile e ciascuno dei magistrati potrà richiedere una nuova modulazione dello stesso, previa autorizzazione della Presidenza del Tribunale.

Nell'ambito dell'Ufficio per il Processo penale l'abbinamento dei AUP ai magistrati/ruoli è quello di seguito indicato ed è determinato in ragione della consistenza dei ruoli e delle attribuzioni di ogni magistrato:

tutor	**addetto**	**tirocinante**
1. – Pellegrino	Marino Valentina (predibattimentale) Orlando Ida Serena (GUP)	
2. – Tringali (GIP/GUP)	Lavini Mariagrazia, attualmente in maternità Orlando Ida Serena (GIP/GUP)	
3. – Ragucci monocratico)	De Cesare Serena (predibattimentale;	
4. – Serrone monocratico)	Inverso Catia (predibattimentale,	

5. - ruolo N.N. Caputo Fabiana (predibattimentale, monocratico)

6. - servizio trasversale GOP Imperiale, tutor Serrone, addetto Casella Giuseppe.

7. - Dibattimento collegio Greco Elena (tutor Pellegrino), Santangelo Antonella (tutor Pellegrino), De Cesare Serena (tutor Ragucci), Inverso Catia (tutor Serrone), Caputo Fabiana (tutor N.N.).

Gli addetti Lavini Mariagrazia e Orlando Ida Serena sono stabilmente ed esclusivamente addetti in ausilio all'attività giudiziaria e amministrativa dell'Ufficio GIP/GUP; in relazione alle funzioni GIP, caratterizzati da esigenza di riservatezza, gli AUP saranno adibiti alle archiviazioni ed ai decreti penali: quanto alle prime, nei fascicoli contenenti opposizioni, saranno impiegati per l'esame e la redazione di bozze di motivazione nonché per l'esecuzione dei relativi decreti; per i decreti penali gli AUPP sono assegnati alla gestione dell'intero procedimento, dalla verifica della completezza del fascicolo e della congruità della richiesta, alla compilazione del decreto, alla gestione degli adempimenti relativi alla notifica dello stesso nonché alla verifica della tempestività della opposizione e alla compilazione del decreto di giudizio immediato, curandone la notifica. Quanto al supporto fornito alla fase GUP esso consiste nello studio dei fascicoli, la redazione di bozze di provvedimenti semplici (giudizi abbreviati per affari semplici e sentenze di applicazione pena), organizzazione del ruolo e monitoraggio pendenze, preparazione dell'udienza con redazione scheda del processo, verifica regolarità contraddittorio etc., coadiuvando il personale di cancelleria nell'esecuzione dei provvedimenti alla cui stesura hanno collaborato.

In considerazione delle funzioni assegnate ai magistrati tutor sia dibattimentali, monocratiche e collegiali, che predibattimentali, gli addetti De Cesare Serena, Inverso Catia e Caputo Fabiana cureranno le rispettive attività, giudiziarie e amministrative; selezione e catalogazione dei processi gravanti sul ruolo (per priorità e per complessità, per termini di prescrizione o procedibilità, e per l'appello anche per tempestività della impugnazione), intestazione del fascicolo, al fine di consentire anche l'organizzazione di udienze tematiche destinate alla celebrazione di processi di rapida definizione, nei quali l'attività del singolo addetto è individuata nel curare sia la preparazione dell'udienza, la fissazione della stessa, la verifica della regolarità degli avvisi, la predisposizione di schede utili per le successive, la redazione della bozza di motivazione; gestione dello scadenzario delle misure cautelari; gestione dei gratuiti patrocini; esecuzione delle sentenze e degli altri provvedimenti; l'addetta Marino Valentino analogamente per le funzioni predibattimentali assegnate al presidente Pellegrino; l'addetto Casella Giuseppe analogamente per il GPO Imperiale; gli addetti Greco e

Santangelo e gli AUP addetti ai magistrati assegnati ai ruoli monocratici provvederanno, sotto la direzione del presidente del collegio penale, dei magistrati relatori e del funzionario responsabile del settore dibattimentale, alla cura delle attività, giudiziaria e amministrativa, propedeutiche e successive alle udienze del collegio, tra l'altro: compilazione di schede per processo e per imputato comprensive dei riferimenti utili per la correttezza delle notifiche (utilmente curate dagli stessi addetti) e, quindi, già in fase di fissazione dell'udienza, che di gestione dell'intero processo - schede per imputato contenti indicazioni relative a residenza, elezioni di domicilio, nomine dei difensori, esecuzioni misure cautelari personali e vicende relative alla misura cautelare, reati ascritti.

Obiettivo: J

I Tirocini.

1. - L'articolo 73 del D.L. 69/2013, convertito con legge 9 agosto 2013, n. 98, prevede che i laureati in giurisprudenza più meritevoli possano accedere, a domanda e per una sola volta, a stage di formazione teorico-pratica della durata di diciotto mesi presso gli uffici giudiziari, per assistere e coadiuvare i magistrati dei Tribunali.

1.1. - Gli attuali tirocinanti:

1. – Chirico Francesca, inizio tirocinio 22.2.2024, termine tirocinio 22.8.2025, magistrato formatore (con il compito di coordinare e controllare l'attività svolta dalla tirocinante), dott. Mario Miele, magistrato della pianta flessibile, attualmente assegnato in supplenza all'esercizio delle funzioni di giudice del lavoro;

2. – Palumbo Maura, inizio tirocinio 17.10.2024, termine tirocinio 17.4.2026, magistrato formatore (con il compito di coordinare e controllare l'attività svolta dalla tirocinante), dott.ssa Elvira Bellantoni, presidente della sezione civile, titolare del ruolo 1 civile;

3. – Ruocco Annamaria, inizio tirocinio 30.11.2023, termine tirocinio 30.5.2025, magistrato formatore (con il compito di coordinare e controllare l'attività svolta dalla tirocinante), dott. Domenico Valerio Ragucci, magistrato assegnato al settore penale, titolare di ruolo predibattimentale, dibattimentale, monocratico e collegiale;

1.2. – Tirocinanti in costanza di vigenza del precedente progetto tabellare:

1. – Greco Elena, inizio tirocinio 31.3.2022 (presso questo Ufficio dall'1.6.2023, in trasferimento dal Tribunale di Salerno) termine tirocinio 30.9.2023, magistrato formatore (con il compito di coordinare e controllare l'attività svolta dalla tirocinante), dott. Domenico Valerio Ragucci, magistrato assegnato al settore penale, titolare di ruolo predibattimentale, dibattimentale, monocratico e collegiale;

2. – Vernieri Rita, inizio tirocinio 7.10.2022, termine tirocinio 7.4.2024, magistrato formatore (con il compito di coordinare e controllare l'attività svolta dalla tirocinante), dott.sa Benedetta Rossella Setta, magistrato assegnato al settore penale, titolare di ruolo predibattimentale, dibattimentale, monocratico e collegiale;

3. – Battagliese Roberta, inizio tirocinio 29.3.2022, termine tirocinio 29.9.2023, magistrato formatore (con il compito di coordinare e controllare l'attività svolta dalla tirocinante), dott.ssa Elvira Bellantoni, presidente della sezione civile, titolare del ruolo 1 civile;

4. – Caruso Francesca, inizio tirocinio 26.1.2021, termine tirocinio 26.7.2022, magistrato formatore (con il compito di coordinare e controllare l'attività svolta dalla tirocinante), dott. Gaetano De Luca, già presidente della sezione civile, titolare del ruolo del giudice tutelare in supplenza sul ruolo esecuzioni e fallimenti;

5. Bellissimo Anna Emanuela, inizio tirocinio 26.1.2021, termine tirocinio 26.7.2022, magistrato formatore (con il compito di coordinare e controllare l'attività svolta dalla tirocinante), dott.ssa Elvira Bellantoni, presidente della sezione civile, titolare del ruolo 1 civile;

2. – I tirocinanti ex art. 37, commi 4 e 5, del D.L. 98/2011, convertito con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, previa stipula di convenzioni fra gli uffici giudiziari e le facoltà di giurisprudenza, le scuole di specializzazione per le professioni legali, i consigli degli ordini degli avvocati.

2.1. - Gli attuali tirocinanti:

1. – Costantini Federica, inizio tirocinio 4.2.2025, termine tirocinio 4.8.2025, magistrato formatore (con il compito di coordinare e controllare l'attività svolta dalla tirocinante), dott. Domenico Valerio Ragucci, magistrato assegnato al settore penale, titolare di ruolo predibattimentale, dibattimentale, monocratico e collegiale;

2. – Ianni Rosa Fiorenza, inizio tirocinio 4.2.2025, termine tirocinio 4.8.2025, magistrato formatore (con il compito di coordinare e controllare l'attività svolta dalla tirocinante), dott. Domenico Valerio Ragucci, magistrato assegnato al settore penale, titolare di ruolo predibattimentale, dibattimentale, monocratico e collegiale;

2.2. Convenzione di riferimento

Convenzione per lo svolgimento della pratica forense presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'art. 37, comma 4, L. 111/2021 stipulata in data 1.9.2021 con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Vallo della Lucania

3. - Obblighi dei tirocinanti. I tirocinanti assistono e coadiuvano il magistrato nello svolgimento delle attività ordinarie; in particolare, sotto la sua guida e controllo provvede alla gestione dell'agenda del giudice; allo studio dei fascicoli, nei limiti e con le modalità stabilite dal magistrato formatore; all'approfondimento giurisprudenziale dottrinale e alla predisposizione delle minute dei provvedimenti; all'assistenza alle udienze e alle camere di Consiglio (salvo diverso avviso del magistrato formatore e salvi i casi di verificato o potenziale conflitto d'interessi, con riferimento, in particolare, ai procedimenti trattati dall'avvocato presso il quale svolgono il tirocinio); al compimento delle attività di cancelleria strettamente propedeutiche all'attività del giudice, al fine di apprendere le modalità di svolgimento delle attività amministrative, di

garantire così la completezza del percorso formativo; non sono destinati esclusivamente o in via prevalente al disbrigo di attività di cancelleria o di carattere amministrativo; per i suddetti fini, ai soli tirocinanti ex art. 73 del D.L. 69/2013, convertito con legge 9 agosto 2013, n. 98 è consentito l'accesso alla consolle del magistrato, per il tirocinio civile, ad italgiure, per il tirocinio penale; partecipano, inoltre, ai corsi di formazione organizzati per i magistrati e ai corsi di formazione a loro dedicati.

3.1. – I tirocinanti hanno l'obbligo di riservatezza e di riserbo verso chiunque per quanto attiene ai dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del tirocinio e durante il periodo di formazione; non possono svolgere attività difensiva presso questo Ufficio Giudiziario né in favore delle parti dei procedimenti che si sono svolti dinanzi al giudice formatore, anche nelle successive fasi o gradi di giudizio; possono svolgere, purché compatibili, altre attività quali il dottorato di ricerca, il tirocinio forense, la frequenza delle scuole di specializzazione per le professioni legali; devono rappresentare l'eventuale esistenza di situazioni che rispecchino quelle di cui agli articoli 51 del codice di procedura civile e 36 del codice di procedura penale; devono svolgere sotto la guida il controllo del magistrato formatore le attività previste dal progetto formativo di orientamento, con diligenza, correttezza e lealtà; devono rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro; devono svolgere l'attività di tirocinio presso l'ufficio giudiziario, rispettivamente, per un minimo di 20 ore settimanali, i tirocinanti ex art. 73 del D.L. 69/2013, convertito con legge 9 agosto 2013, n. 98, e di 15 ore, i tirocinanti ex art. 37, comma 4, L. 111/2021.

4. - Il modulo organizzativo adottato è il modello di affiancamento del tirocinante al magistrato (c.d. modello one to one "potenziato"): la componente unipersonale, certamente prevalente, in quanto i magistrati formatori sono titolari di ruoli caratterizzati da rilevante arretrato patologico e/o numero cospicuo di cause di facile e pronta soluzione, si accompagna, mercè l'attività di indirizzo dei coordinatori, all'individuazione e alla pratica di una metodologia di lavoro omogena a quella degli AUP inseriti nell'ambito dell'UPP civile o nell'UPP penale, in primo luogo, attraverso l'individuazione, nell'ambito del singolo ruolo, di ambiti di azione comuni ai magistrati della stessa sezione civile o area penale, come ad es. l'identificazione, con l'ausilio del magistrato coordinatore e del magistrato formatore, e la collaborazione di tutti i magistrati della sezione civile o area penale, di cause più ricorrenti o semplici, comuni ai ruoli dei singoli magistrati della medesima sezione o area, da individuare per la redazione e l'aggiornamento della scheda del processo, la redazione di bozze di provvedimenti etc. ...

5. - I risultati ottenuti. I tirocinanti partecipano, come gli altri componenti degli UU.PP. costituiti nel Tribunale, sebbene in misura ridotta, dei risultati ottenuti in termini di perseguimento degli obiettivi di riduzione dell'arretrato patologico e del contenimento del D/T in una misura che è possibile quantificare, complessivamente, del 5/10%.

PROGETTO TABELLARE

DISPOSIZIONI GENERALI E DELEGHE

PIANTA ORGANICA DEI MAGISTRATI DEL TRIBUNALE

Presidente di tribunale	1
Presidente di sezione di tribunale	1
Giudice	11
Giudice di lavoro	1

Cognome e nome	
1. – Pellegrino Vincenzo	presidente;
2. – Bellantoni Elvira	presidente sezione;
3. – N.N. (giudice lavoro)	vacante dal 15.7.2024;
4. – N.N. (giudice penale)	vacante 10.6.2024;
5. – Esposito Carmine	VII valutazione;
6. – Tringali Mauro	III valutazione;
7. – Setta Benedetta Rossella	II valutazione;
8. – Sangiuolo Chiara	I valutazione;
9. – N.N (giudice civile)	vacante dal 30.9.2024
10. – Giglio Roberta	I valutazione;
11. – Frangiosa Marianna	I valutazione;
12. – Annunziata Alessia	in attesa I valutazione;
13. - Ragucci Domenico Valerio	in attesa I valutazione;
14. –Serrone Concetta	in attesa I valutazione.

15. – Miele Mario, magistrato della pianta flessibile in assegnazione con delibera CSM 20.11.2025.

Vacanze

Nome	funzione	dal
3. - N.N.	giudice del lavoro	vacante dal 15.7.2024
4. - N.N.	giudice penale	vacante 10.6.2024
5. – N.N. (ex Esposito)	giudice civile	vacante
6. - N.N	giudice civile	vacante dal 30.9.2024

ELENCO NOMINATIVO DEI GIUDICI ONORARI IN SERVIZIO NEL TRIBUNALE

(pianta organica: n. 6)

1. - avv.to Raffaele Romanelli, giudice onorario di pace già in servizio come giudice onorario presso il Tribunale di Vallo della Lucania alla data di entrata in vigore del d.lgs. n. 116/2017, applicato in via esclusiva e a tempo pieno all'Ufficio del Giudice di Pace di Agropoli.

2. - avv.to Alberto Imperiale, giudice onorario di pace già in servizio come giudice onorario presso il Tribunale di Vallo della Lucania alla data di entrata in vigore del d.lgs. n. 116/2017.

3. – N.N.

4. – N.N.

5. – N.N.

6. – N.N.

1. - Presidente del Tribunale: compiti e attività.

Il Presidente del Tribunale dirige l'ufficio ed esercita, personalmente o mediante delega, tutte le attribuzioni previste dalla legge e dalle circolari consiliari e ministeriali. Nell'attività di direzione dell'ufficio si avvale della collaborazione del presidente di sezione e gli attribuisce, secondo le indicazioni tabellari, il coordinamento di settori dei servizi e di gestione del personale ed altre attività collaborative volta a volta delegate.

Tra le altre svolge le funzioni in materia di: Commissione Scarto atti di archivio, mediante delega ad altro magistrato – nominato Presidente della Commissione di Sorveglianza – dott.ssa Concetta Serrone (decreto 75 del 28.11.2023 a firma del Presidente della Corte di Appello di Salerno); Conferenza Permanente mediante partecipazione personale e diretta a tutte le riunioni; cura la tenuta dell'albo dei consulenti tecnici e presiede il Comitato di cui all'art. 14 disp. att. c.p.c.; presiede la Commissione per l'eliminazione dei beni mobili da dismettere; cura personalmente le procedure relative ai concorsi interni, alla copertura dei posti vacanti, all'assegnazione dei posti vacanti, all'assegnazione dei posti tabellari ai magistrati di nuova destinazione, al "tramutamento" dei magistrati ultradecennali, alle situazioni di incompatibilità dei magistrati; esamina personalmente le procedure di astensione dei magistrati del Tribunale e dei giudici di pace; cura personalmente tutte le pratiche relative ad esposti contro i magistrati; cura personalmente le pratiche relative all'Edilizia Giudiziaria; cura personalmente tutta la materia relativa alla normativa sulla sicurezza dei luoghi di lavoro e presiede le riunioni relative; cura personalmente, in stretto e continuo contatto con i Magistrati referenti per l'informatica del Tribunale e del Distretto, con i dirigenti del CISIA e della DIGISIA, tutti i progetti relativi allo sviluppo dell'informatica giudiziaria; cura personalmente i contatti con l'Università per le convenzioni previste dalla legge per i neolaureati e specializzandi; cura personalmente tutte le convenzioni con le rappresentanze degli Avvocati, degli Ordini Professionali, con la Camera di Commercio, per l'instaurazione di "buone pratiche" e simili; cura lo scambio di informazioni tra i magistrati dell'Ufficio sulle esperienze giurisprudenziali e indice con frequenza almeno mensile (e tutte le volte che lo ritenga necessario) riunione con il presidente di sezione allo scopo di acquisire elementi per accertare eventuali disfunzioni o carenze di produttività, per apportare gli opportuni correttivi interni di carattere organizzativo e per raccogliere tutte le proposte utili per il miglioramento del servizio; indice, parimenti, almeno una volta l'anno, e ogni qualvolta sia necessario ovvero gli venga richiesto da almeno un terzo dei magistrati del Tribunale, un'assemblea di tutti i magistrati dell'ufficio per discutere sull'andamento dell'attività dell'ufficio e per raccogliere tutte le proposte utili per il miglioramento del servizio.

Inoltre, cura personalmente l'attività di competenza in ordine alla destinazione dei corpi di reato – modello 41 – e, quindi, dà le direttive e/o o emette i provvedimenti necessari per: procedere alla loro eliminazione in qualsiasi forma; autorizzare la vendita delle cose confiscate; ordinare la distruzione delle cose confiscate di cui non appare opportuno la vendita; ordinare la destinazione delle cose confiscate; nonché alla gestione del modello 42, ivi compresa l'eventuale nomina dei periti per la valutazione dei corpi di reato da vendere nonché autorizzazione per la vendita dei beni confiscati e provvedimenti relativi alla destinazione finale dei beni in onerosa custodia; alla adozione di provvedimenti in ordine alla confisca o alla restituzione delle cose sequestrate (che non siano stati già adottati dall'autorità precedente e che ovviamente siano di competenza del giudice dell'esecuzione).

Infine, esercita personalmente i poteri di vigilanza sugli Uffici del Giudice di Pace del circondario per i seguenti compiti: generale potere di vigilanza e di controllo sugli uffici del GdiP del circondario con cura delle pratiche inerenti tali uffici (immissione in possesso, conferme, reggenze, pareri, tirocinio), salvo deleghe relative a specifici provvedimenti; predisposizione dei provvedimenti tabellari relativi a tutti gli uffici dei giudici di pace del circondario e di tutte le relative variazioni; provvedimenti in materia di astensione dei GdiP del circondario, situazioni di incompatibilità, salvo specifiche deleghe; esame degli esposti relativi ai GdiP del circondario ed assunzione delle eventuali iniziative disciplinari, salvo specifiche deleghe.

Oltre all'attività di direzione e sorveglianza dell'ufficio, nei termini appena precisati, come attività giurisdizionale, svolge le funzioni di seguito dettagliate nei paragrafi specifici, e qui generalmente individuate: giudice delle opposizioni alle liquidazioni del gratuito patrocinio e dei CTU; nomina di arbitri, liquidazione delle relative spese ed onorari, dichiarazione di esecutività del lodo arbitrale; iscrizione registro stampa; rilascio seconda copia esecutiva, per un apporto alla sezione civile del 10%; GUP supplente; Giudice dell'udienza predibattimentale; Giudice del dibattimento collegiale in caso di impossibilità di assegnazione di tali compiti ad altri magistrati per effetto di incompatibilità, per un apporto complessivo all'area penale del 20%.

Il presidente del Tribunale di Vallo della Lucania, ufficio di piccole dimensioni, in considerazione dell'impegno richiesto per i compiti di direzione dell'ufficio, del numero dei magistrati assegnati all'ufficio, della presenza di un unico presidente di sezione, civile, usufruisce di esonero dal lavoro giudiziario nella misura del 70%.

1.2. - Presidente Vicario.

In caso di mancanza o impedimento del Presidente del Tribunale questi è sostituito nelle funzioni dirigenziali dal Presidente di sezione Vicario (dott.ssa Elvira Bellantoni: decreto 136 dell'11.12.2020), a norma dell'art. 99 della Circolare C.S.M. sulle Tabelle di organizzazione degli Uffici giudicanti.

Il Vicario non gode, come tale, di esonero dal lavoro giudiziario.

In caso di sua assenza ne assumono le funzioni i magistrati in servizio secondo l'ordine decrescente di anzianità nel ruolo della magistratura.

1.3. - Presidente di sezione

Il Presidente di sezione civile (dott.ssa Elvira Bellantoni, trasferita come presidente di sezione presso questo Tribunale con DM 17.11.2020), oltre alle attività specificamente delegate dal presidente del tribunale, o comunque richieste dallo stesso nell'ambito della predisposizione del sistema tabellare, per cui ha accesso al sistema informatico, svolge compiti stabiliti dall'art. 47 quater O.G., e in particolare: collabora con il Presidente del Tribunale all'attività di direzione dell'ufficio, ivi compresa la gestione dei servizi amministrativi e del personale, anche per il raggiungimento degli obiettivi del DOG, ed effettua, nell'ambito delle indicazioni tabellari, il coordinamento del settore civile, assicurando ogni specifica attività collaborativa eventualmente delegata; verifica annualmente, a livello generale e anche con riferimento ai ruoli di ciascun giudice, lo stato di realizzazione dell'obiettivo di riduzione delle pendenze dei procedimenti che abbiano superato i termini di cui all'art. 2 comma 2 bis della legge 89/2001; dirige la sezione; in particolare: sorveglia l'andamento dei servizi di cancelleria ed ausiliari; distribuisce il lavoro tra i giudici e vigila sulla loro attività; coordina le ferie dei magistrati appartenenti alla sezione; cura lo scambio di informazioni sulle esperienze giurisprudenziali all'interno della sezione allo scopo di garantire la circolarità degli orientamenti, verificare la loro possibile condivisione, consentire la segnalazione di quelli di maggiore rilievo; a tale scopo, indice, anche con modalità telematiche, riunioni almeno bimestrali dei magistrati della sezione, dandone comunicazione al presidente del tribunale e inviandogli una relazione sull'esito della riunione con allegati i relativi verbali; segnala al presidente del tribunale, con le modalità ritenute più opportune, eventuali disfunzioni o disservizi e qualsiasi altra situazione particolarmente rilevante, per apportare gli opportuni correttivi interni di carattere organizzativo; è delegato alla raccolta dei provvedimenti e dei verbali da utilizzarsi per la valutazione di professionalità dei magistrati in servizio nella sezione; nei casi in cui non opera l'assegnazione automatica, provvede alla assegnazione degli affari civili alle sezioni secondo le previsioni tabellari; provvede alla riunione dei procedimenti ex art. 273 c.p.c. ed ex art. 274 c.p.c.; alle autorizzazioni ex art. 482 c.p.c.; intrattiene i rapporti con

il magistrato referente informatico dell'Ufficio e con i referenti informatici distrettuali.

Svolge il lavoro giudiziario con carichi di lavoro individuati secondo le indicazioni del Consiglio Superiore della Magistratura; segnatamente, con le eccezioni di seguito specificate, presiede i collegi civili e svolge funzioni monocratiche civili con l'assegnazione del ruolo 1.

In ragione dei compiti attribuiti, dell'impegno richiesto per il loro assolvimento e del numero dei magistrati addetti alla sezione, usufruisce di esonero dal lavoro nella misura del 30%, ai sensi dell'art. 96 circolare tabelle, attuato mediante esclusione dall'assegnazione dei procedimenti per decreto ingiuntivo e TSO e una minore quota nel riparto degli affari del contenzioso civile ordinario.

1.4 - Incarichi di coordinamento di un settore o della sezione del Tribunale.

Il coordinamento del settore penale è riservato al presidente del tribunale e, nei casi di mancanza assenza o impedimento, al presidente di sezione vicario.

In caso di vacanza del posto di presidente della sezione civile, o di assenza o impedimento per un tempo superiore a tre mesi, il coordinamento della sezione civile è riservato al presidente del tribunale.

Nel caso di oggettive esigenze di servizio, ivi compresa l'impossibilità per il presidente del tribunale di riservare a sé, o al presidente di sezione, l'incarico di coordinamento, questo può essere assegnato, rispettivamente, a un magistrato del settore penale o a un magistrato della sezione civile, con le modalità e i limiti previsti dagli artt. 103, 104 e 105 circolare tabelle.

1.5. - Magistrato di riferimento per l'innovazione

Settore civile: dott.ssa Roberta Giglio, magistrato assegnato alla sezione civile (decreto 16 del 19.1.2022, variazione tabellare 33/2023);

Settore penale: dott.ssa Concetta Serrone, magistrato assegnato al settore penale (128 del 27.11.2024, variazione tabellare 15/2024).

Il MAGRIF non gode di esoneri lavorativi.

1.6. - Referente per gli addetti UPP civile e penale

Dott. Esposito Carmine.

1.7. - Coordinatore dell'Ufficio per il processo

Il presidente del Tribunale. Il presidente del Tribunale per l'UPP centrale e, quale coordinatore del settore penale, per l'UPP penale.

Il presidente di sezione civile per l'UPP civile.

1.8. – Componente della Commissione flussi presso il Consiglio Giudiziario

Dott. Domenico Valerio Ragucci (delibera del Consiglio giudiziario presso la Corte Appello di Salerno del 20.3.2024).

1.9. – Coordinatore dei giudici onorari

Il presidente del tribunale è coordinatore e referente dei giudici onorari in servizio presso il tribunale.

§§§§§§§§

2. - Iniziative previste per prevenire o porre rimedio ai casi di significativo ritardo nel deposito dei provvedimenti da parte dei magistrati addetti all'Ufficio.

Il presidente del Tribunale, anche nella qualità di coordinatore del settore penale, e, per il settore civile, con la collaborazione del Presidente di sezione, verifica - mediante gli ordinari sistemi di monitoraggio e con cadenza semestrale - che la distribuzione dei ruoli e dei carichi di lavoro garantisca obiettivi di funzionalità e di efficienza dell'ufficio e assicuri costantemente l'equità tra tutti i magistrati dell'ufficio, all'interno della sezione e nei collegi.

Il presidente del Tribunale, anche nella qualità di coordinatore del settore penale, e, per il settore civile, con la collaborazione del Presidente di sezione, acquisisce con cadenza semestrale, entro il 15/1 e il 15/7 di ciascun anno, i dati relativi ad eventuali situazioni di ritardo nel deposito di provvedimenti da parte dei magistrati dell'Ufficio.

In caso di esito positivo della verifica ovvero di specifica segnalazione da parte del presidente della sezione civile che evidenzi situazioni di criticità, casi di aumento delle pendenze o anomali andamenti dei flussi degli affari, il Presidente del tribunale, adotta le misure organizzative necessarie ovvero, considerata anche la situazione generale dell'Ufficio, sentito il magistrato interessato e il presidente di sezione, provvederà ad adottare ogni provvedimento necessario con le modalità previste al Capo VI della circolare sulla Tabella, artt. 171 - 174.

2.1. – Benessere organizzativo, tutela della genitorialità e della salute.

L'organizzazione dell'ufficio garantisce il benessere fisico, psicologico e sociale dei magistrati.

Il presidente del tribunale, nell'organizzazione dell'ufficio, tiene contro della presenza e delle esigenze dei magistrati in gravidanza, in maternità, dei magistrati che abbiano documentati motivi di salute che possano impedire loro lo svolgimento di alcune attività di ufficio nonché dei magistrati che siano genitori di prole con handicap o che comunque assistano un familiare con handicap, accertati ai sensi della legge 104/1992, e, più in generale, della genitorialità e della compatibilità del lavoro con le necessità personali, familiari e i doveri di assistenza che gravano sui magistrati, con particolare riferimento alle condizioni di lavoro di coloro che provvedono alla cura dei figli minori, anche non in via esclusiva o prevalente, e fino a sei anni di età degli stessi.

Al fine di assicurare l'adeguata valutazione di tali esigenze e dare concreta attuazione a esse, il presidente del tribunale, anche nella qualità di coordinatore

del settore penale, sentiti preventivamente i magistrati interessati e il presidente della sezione civile, adotta le misure organizzative necessarie tra quelle previste agli artt. 260, 261 e 262 circolare tabelle.

2.4. - Ferie dei magistrati.

I magistrati chiamati a partecipare all'organizzazione del lavoro durante il periodo feriale usufruiranno delle ferie residue di loro spettanza preferibilmente in maniera continuativa rispetto al suddetto periodo, e comunque di regola nello stesso anno solare, salvo inderogabili ostative esigenze di servizio, nel qual caso le ferie residue andranno assolutamente godute non oltre il primo semestre dell'anno successivo.

In proposito è inteso che: è da ritenersi opportuna un'adeguata e tempestiva programmazione dell'intero periodo di ferie per ciascun magistrato, di modo che le ferie possano essere godute "per periodi continuativi", e al contempo non si renda necessario disporre rinvii di processi per le udienze calendarizzate in quei periodi; la richiesta di godimento di congedo ordinario in periodo non feriale deve essere presentata dal magistrato – salvo urgenze e circostanze imprevedibili – con preavviso di almeno due settimane; con la stessa richiesta il magistrato avrà cura di indicare se nei giorni richiesti sia o meno impegnato in udienza (la presenza di udienze già fissate nel periodo in cui si chiede di recuperare le ferie non costituisce di per sé valido ostacolo all'accoglimento della richiesta, salvo che in dette udienze non debbano essere compiute attività assolutamente indifferibili) e/o debba svolgere attività assolutamente non rinviabili e/o debba garantire la reperibilità per esigenze di ufficio; a questo fine la richiesta – salvo che per il GIP/GUP - sarà preventivamente posta all'attenzione del presidente della sezione civile o al coordinatore del settore penale dibattimentale per il visto/nulla osta, rilasciato sulla base dell'assicurata continuità dell'attività giudiziaria; il recupero ferie non può avvenire unicamente nei giorni in cui sia stata fissata udienza e con esclusione dei giorni intermedi; in occasione delle richieste di ferie residue e festività soppresse, il presidente del tribunale dovrà comunque tener conto delle esigenze di servizio, e garantire l'ordinario funzionamento dell'ufficio, evitando che la concessione delle ferie comporti significativa interruzione nella trattazione dei processi; in caso di inerzia del magistrato interessato, che prosegua oltre il termine ultimo idoneo a garantire il godimento delle ferie residue entro il primo semestre dell'anno successivo alla maturazione del relativo diritto nel rispetto delle esigenze dell'ufficio, il collocamento in ferie potrà essere disposto d'ufficio dal Presidente del Tribunale.

SETTORE CIVILE

Magistrati Togati

Elenco Magistrati Togati

Ruolo 1. – Bellantoni Elvira, presidente di sezione (civile ordinario);

Ruolo 2. – Esposito Carmine (civile ordinario);

Ruolo 3. – Sangiuolo Chiara (civile ordinario);

Ruolo 4. – Frangiosa Marianna (civile ordinario);

Ruolo 5. – Annunziata Alessia (civile ordinario);

Ruolo 6. – Giglio Roberta (fallimento ed esecuzioni immobiliari);

Ruolo 7. - N.N. (giudice del lavoro e della previdenza, attualmente coperto dal magistrato della pianta flessibile dott. Mario Miele);

Ruolo 8. – Setta Benedetta Rossella ruolo promiscuo (30% penale; 70% civile ordinario);

Ruolo 9. – N.N. (giudice tutelare e civile ordinario);

Ruolo 10. – N.N. (giudice di pace inserito nell'ufficio del processo da oltre sei mesi nella concorrenza delle condizioni di cui agli artt. 9 e 11 del d.l.vo 116/2017) ruolo esecuzioni mobiliari.

Magistrato della pianta flessibile assegnato al Tribunale di Valo della Lucania con delibera CS 20.11.2024: Mario Miele, titolare di un ruolo ad esaurimento (decreto 35 del 24.5.2023).

Magistrati Onorari

Elenco Magistrati Onorari

Ruolo 1. - N.N.

Ruolo 2. - N.N.

Ruolo 3. - N.N.

3. - Indicazioni generali.

Casi di astensione, ricusazione, incompatibilità, assenza o impedimento del presidente di sezione o dei giudici.

In caso di ricusazione di uno o più giudici della sezione civile ordinaria, o di uno o più giudici della sezione specializzata per le controversie agrarie, o del giudice del lavoro, il collegio chiamato a decidere sull'istanza di ricusazione sarà composto dai tre giudici più anziani in ruolo, compreso il presidente di sezione; in caso di ricusazione del presidente della sezione civile, il collegio sarà composto dal presidente del tribunale e dai due giudici più anziani in ruolo in servizio nella sezione civile.

Nel caso di impedimento, incompatibilità, astensione o ricusazione, nell'ambito dell'organizzazione di ciascun settore della sezione civile, la sostituzione opererà nel seguente modo:

1. - collegio ordinario, collegio agraria, collegio lavoro, collegio fallimentare, collegio esecuzioni: il Presidente e il giudice più anziano in ordine decrescente dal magistrato della sezione civile che lo segue immediatamente in ordine di anzianità nel ruolo della magistratura e il giudice meno anziano dal giudice più anziano di tutti, escluso il presidente della sezione civile.

2. – si rinvia alla disciplina prevista negli specifici paragrafi che seguono.

3.1. - **Criteri di assegnazione degli affari civili**

a) - Le cause civili di cognizione ordinaria di nuova iscrizione sono assegnate su sei ruoli civili (1, 2, 3, 4, 5, 9), seguendo l'ordine d'iscrizione a ruolo, una per ciascun ruolo civile, iniziando da quello del giudice con minore anzianità in magistratura, in sequenza crescente e, in ultimo, al presidente della sezione; per quest'ultimo, al fine di assicurare l'esonero stabilito, è previsto che, nella sequenza descritta, dopo ogni due procedimenti assegnati non gli sia assegnato il terzo, con conseguente attribuzione al magistrato con minore anzianità e così via nella ripresa della sequenza.

b) - Dall'assegnazione dei procedimenti di cui al capo a) al titolare del ruolo 9, che è assegnatario anche degli affari di giudice tutelare, sono esclusi i procedimenti cautelari non in fase di reclamo ex art. 669 terdecies c.p.c., gli AA.TT.PP. ex 696 e 696 bis c.p.c. e i decreti ingiuntivi.

c) Le cause civili di nuova iscrizione in materia di diritto bancario, ivi comprese i procedimenti aventi a oggetto finanziamenti; di locazione; opposizione ad ordinanza ingiunzione; opposizione a precetto e opposizione all'esecuzione e agli atti esecutivi, nonché le opposizioni di terzo; appello avverso sentenze del Giudice di Pace, sono assegnate in via esclusiva al ruolo 8 che concorre anche nelle assegnazioni dei ricorsi per decreto ingiuntivo (decreto 63/2023);

c).1. - il ruolo promiscuo, in quanto tale, è strutturato in moda da escludere la partecipazione del giudice allo stesso assegnato alla formazione dei collegi civili e alla trattazione di controversie civili, che per loro natura e caratteristiche, richiedano un'articolata istruttoria.

d) I procedimenti di separazione, di divorzio, di cessazione degli effetti civili del matrimonio concernenti le stesse parti sono attribuiti, via via, in deroga alla sequenza di cui al capo a), al medesimo magistrato assegnatario.

e) Il procedimento di merito incardinato all'esito di ATP ex art. 696 bis c.p.c. sarà attribuito al magistrato assegnatario dell'accertamento tecnico preventivo, in deroga alla sequenza di cui al capo a).

f) Ai sensi dell'art. 473 bis.14 c.p.c. le funzioni presidenziali per i procedimenti in materia di famiglia sono delegate al relatore individuato in uno dei magistrati titolari dei ruoli 1, 2, 3, 4, 5, 9, seguendo l'ordine d'iscrizione a ruolo, una per ciascun ruolo, iniziando dal giudice con minore anzianità di ruolo, in sequenza crescente e, in ultimo, al presidente della sezione.

3.2. - **Procedimenti speciali**

Magistrati assegnati ai ruoli 1, presidente di sezione, con esclusione dei procedimenti ex art. 633 c.p.c. (in ragione dell'esonero generale riconosciuto); 2; 3; 4; 5;

limitatamente ai reclami ex art. 669 terdecies c.p.c. alla assegnazione - secondo la sequenza precisata - partecipa anche il magistrato titolare del ruolo 9.

criteri di assegnazione: un procedimento per ciascun magistrato secondo l'ordine di iscrizione a ruolo, iniziando dal giudice con minore anzianità di ruolo, in sequenza crescente e, in ultimo, al presidente della sezione dal magistrato con minore anzianità di ruolo a quello con maggiore anzianità di ruolo.

3.3. - **Procedimenti di cui all'art. 473 bis c. 14 c.p.c.**

Titolari dei ruoli n. 1; 2; 3; 4; 5 e 9.

criteri di assegnazione: (Cfr. paragrafo 3.1, lettera f).

3.4. - **procedimenti di opposizione ai provvedimenti relativi all'ammissione e/o alla revoca dell'ammissione al gratuito patrocinio emessi ex art. 99 D.P.R. n. 115/2002; procedimenti ai sensi dell'art. 170 d.p.r. 115/2002 avverso i decreti di pagamento emessi dai giudici.**

Titolare: il presidente del tribunale

Supplente: il magistrato titolare del ruolo 1, presidente di sezione civile, nei casi di assenza e impedimento temporanei, di incompatibilità, astensione, ricusazione; nel caso di ulteriore assenza e impedimento, incompatibilità, astensione, ricusazione del supplente, il titolare del ruolo 4.

3.5. - **Volontaria giurisdizione**

a) Titolari: ad eccezione delle categorie di affari di cui al capo b), i magistrati assegnati sui ruoli 1, 2, 3, 4, 5 e 9 e il presidente del tribunale, secondo il prospetto analitico che segue.

Supplente: nei casi di assenza e impedimento temporanei, di incompatibilità, astensione, ricusazione del presidente del Tribunale, il magistrato assegnato al ruolo 1, il presidente di sezione civile; in caso di ulteriore assenza o impedimento, il magistrato del ruolo 8;

per tutti gli ulteriori affari non assegnati al presidente del tribunale: un procedimento per ciascun magistrato sui ruoli 2, 3, 4, 5 e 9, secondo l'ordine di iscrizione a ruolo, iniziando dal giudice con minore anzianità di ruolo, in sequenza crescente.

b) Per le seguenti categorie di affari di volontaria giurisdizione: accordi di ristrutturazione del debito; nomina del professionista il luogo dell'OCC; ammortamento dei titoli di credito; ricerca con modalità telematiche dei beni da pignorare; cancellazione dall'elenco dei protesti; riabilitazione del debito protestato; nomina dell'esperto in materia societaria (artt. 2343, 2343 bis c.c., 2347 c.c., 2501 sexies c.c.; 2545 undecies, etc.); nomina del liquidatore nelle società di persone (art. 2315 c.c.) procedimento civile per la riabilitazione del fallito: il magistrato assegnato a ruolo 6;

supplente: il magistrato assegnato sul ruolo 2; in caso di vacanza su detto ruolo, un procedimento per ciascun magistrato sui ruoli civili 3, 4, 5, 8 e 9, secondo l'ordine di iscrizione a ruolo e secondo ordine crescente di anzianità nel ruolo della magistratura, dal magistrato con minore anzianità a quello con maggiore anzianità.

3.6. - **Giudice tutelare**

Titolare: magistrato assegnatario del ruolo 9, con esclusione dei fascicoli TSO iscritti nel giorno del sabato, per i quali è istituito un apposito turno fra tutti i magistrati addetti al settore civile ordinario, compreso il titolare del ruolo 7 e con esclusione del solo presidente di sezione: il turno sarà predisposto su base bimestrale, vidimato dal presidente della sezione civile, pubblicato sul sito web del tribunale almeno cinque giorni prima dell'inizio del bimestre di interesse.

Supplente: titolare del ruolo 4 (dott.ssa Frangiosa) per i provvedimenti di numero pari; titolare del ruolo 5 (dott.ssa Annunziata) per i provvedimenti in numero dispari.

MATERIA	OGGETTO	CODICE	GIUDICE
Altri Istituti e leggi speciali	Ammortamento titoli	**400260**	GIGLIO
	Nomina di amministratore della comunione (art. 1105 c.c.) (COLLEGIO)	**400270**	ASSEGNAZIONE AUTOMATICA
	Nomina di amministratore di condominio (art. 1 1 29, 1 ' comma c.c.)	**400271**	ASSEGNAZIONE AUTOMATICA
	Revoca di amministratore di comunione o condominio (artt. 1105 e 1129, 3' comma c.c.) (COLLEGIO)	**400272**	ASSEGNAZIONE AUTOMATICA
	Nomina degli arbitri (art. 810 c.p.c.)	**400280**	PRESIDENTE TRIBUNALE

	Liquidazione delle spese e dell'onorario dell'arbitro (art. 814 c.p.c.)	**400281**	PRESIDENTE TRIBUNALE
	Dichiarazione di esecutività del lodo arbitrale (art. 825 c.p.c.)	**400282**	PRESIDENTE TRIBUNALE
	Apertura forzata di cassetta di sicurezza (art. 1841 c.c.)	**400310**	ASSEGNAZIONE AUTOMATICA
	Ricorso avverso provvedimenti C.R.A. (art. 7 L. 443/85)	**400320**	GIGLIO
	N.O. trapianto tra viventi (art. 2 L. 26.6.1967 n. 458)	**400330**	ASSEGNAZIONE AUTOMATICA
	Procedimento disciplinare contro notaio (COLLEGIO)	**400400**	ASSEGNAZIONE AUTOMATICA
	Idoneità cauzione notarile (art. 22 L. 16.2.1913 n. 89)	**400401**	ASSEGNAZIONE AUTOMATICA
	Nomina interprete per sordomuti (artt. 56 e 57 L. 16.2.1913 n. 89)	**400402**	ASSEGNAZIONE AUTOMATICA
	Nomina professionista in luogo dell'OCC	**400403**	GIGLIO
	Procedimenti relativi agli ordini professionali (iscrizione, elezione, impugnazione contro provvedimento disciplinare, etc.)	**400410**	ASSEGNAZIONE AUTOMATICA
	Cancellazione di nome dall'elenco dei protesti (art. 12, L. n. 349/1973)	**400510**	GIGLIO
	Disposizioni in materia di riabilitazione civile del debitore protestato (art. 17 L. 108/96 - usura)	**400511**	GIGLIO
	Reclamo avverso il rifiuto del conservatore di procedere alla cancellazione di ipoteca (artt. 2888 c.c. e 113 Disp. Att. c.p.c.) (COLLEGIO)	**400610**	UNICA
	Altri istituti camerali e di volontaria giurisdizione	**400999**	ASSEGNAZIONE AUTOMATICA
	Iscrizione Registro Stampa	**400000**	PRESIDENTE TRIBUNALE
	Dichiarazione di assenza o di morte presunta (COLLEGIO)	**400220**	ASSEGNAZIONE AUTOMATICA
	Autorizzazione del Tribunale ex art. 375 e 397 c.c. (COLLEGIO)	**400230**	ASSEGNAZIONE AUTOMATICA
	Stato civile (rettifica del nome e altri atti dello Stato civile)	**400240**	ASSEGNAZIONE AUTOMATICA
	Proced. ammissione patrocinio a spese dello Stato (civile)- art 126 TU 115/2002	**400250**	ASSEGNAZIONE AUTOMATICA
Autorizzazioni processuali	Notificazione per i pubblici proclami (art.150 cpc)	**401001**	ASSEGNAZIONE AUTOMATICA
	Rilascio seconda copia esecutiva (art. 476 cpc)	**401002**	PRESIDENTE TRIBUNALE
	Ricerca con modalità telematiche dei beni da pignorare - Art. 492 bis.	**401003**	GIGLIO
Famiglia	Misure di protezione contro gli abusi familiari (art. 3 n.154)	**411001**	ASSEGNAZIONE AUTOMATICA
	Esecutorietà sentenza Sacra Rota nullità di matrimonio - domanda congiunta	**411510**	ASSEGNAZIONE AUTOMATICA
	Modifica delle condizioni di separazione	**411601**	ASSEGNAZIONE AUTOMATICA
	Modifica delle condizioni di divorzio	**411602**	ASSEGNAZIONE AUTOMATICA
	Attribuzione di quota di pensione e di indennità di fine rapporto lavorativo	**411610**	ASSEGNAZIONE AUTOMATICA

	Adozione di maggiorenni	**411620**	ASSEGNAZIONE AUTOMATICA
	Dichiarazione giudiziale di paternità e maternità naturale - ammissibilità	**411630**	ASSEGNAZIONE AUTOMATICA
	Fondo patrimoniale (artt. 167 e ss. c.c.)	**411640**	ASSEGNAZIONE AUTOMATICA
	Matrimonio (pubbl.ni matrimoniali ex artt. 93 e ss. cc, nulla osta al matrim.)	**411650**	ASSEGNAZIONE AUTOMATICA
	Sequestro dei beni del coniuge separato (art. 156 c.c.)	**411660**	ASSEGNAZIONE AUTOMATICA
	Fondo solidarietà ex L. 208/2015	**411670**	ASSEGNAZIONE AUTOMATICA
	Altri istituti di V.G. e procedimenti camerali in materia di famiglia	**411999**	ASSEGNAZIONE AUTOMATICA
Giudice tutelare	Rappresentanza ed atti di amministrazione straordinaria di beni di figli minori	**413001**	GIUDICE TUTELARE
	Nomina di curatore speciale (artt. 320, ult. comma e 321 cc, art. 45 DispAtt CC)	**413002**	GIUDICE TUTELARE
	Vigilanza del giudice tutelare sull'osservanza delle condizioni potestà(337 cc)	**413003**	GIUDICE TUTELARE
	Apertura della tutela (art. 343 c.c.)	**413010**	GIUDICE TUTELARE
	Provvedimenti urgenti prima dell'assunzione delle funzioni del tutore o protut	**413011**	GIUDICE TUTELARE
	Nomina del cancelliere o del notaio per la formazione dell'inventario (363cc)	**413012**	ASSEGNAZIONE AUTOMATICA
	Provvedimenti circa l'educazione e l'amministraz. di beni del minore (371cc)	**413013**	GIUDICE TUTELARE
	Autorizzazioni del giudice tutelare ex artt. 372, 373 e 374 c.c.	**413014**	GIUDICE TUTELARE
	Autorizzazioni e pareri del giudice tutelare su atti del curatore dell'emancipato	**413015**	GIUDICE TUTELARE
	Rifiuto del consenso da parte del curatore ex art. 395 c.c.	**413016**	GIUDICE TUTELARE
	Apertura della Curatela	**413017**	GIUDICE TUTELARE
	Apertura della Vigilanza sui Minori	**413018**	GIUDICE TUTELARE
	Interruzione volontaria di gravidanza di minore (art. 12, L. n. 194/1978)	**413020**	GIUDICE TUTELARE
	Affido familiare consensuale (art. 4, L. n. 184/1983)	**413030**	GIUDICE TUTELARE
	Autorizzazione al rilascio di documento valido per l'espatrio (art. 3 lett. A-B	**413040**	GIUDICE TUTELARE
	Trattamento Sanitario Obbligatorio ed amministrazione provvisoria (L833/1978)	**413050**	GIUDICE TUTELARE
	Apertura amministrazione di sostegno (artt. 404 e segg., c.c.)	**413061**	GIUDICE TUTELARE
	Altri istituti di competenza del giudice tutelare	**413999**	GIUDICE TUTELARE
Successioni	Nomina del curatore dell'eredità rilasciata ex art. 508 c.c.	**420301**	ASSEGNAZIONE AUTOMATICA

	Nomina del curatore dell'eredità giacente (art. 528 c.c.)	**420302**	ASSEGNAZIONE AUTOMATICA
	Autorizz. al curatore eredità giacente per atti eccedenti l'ordinaria amm.ne	**420303**	ASSEGNAZIONE AUTOMATICA
	Proroga per la redazione dell'inventario eredità accettata con beneficio inv.	**420310**	ASSEGNAZIONE AUTOMATICA
	Autorizzazione all'alienazione di beni di eredità accettata con beneficio inv.	**420311**	ASSEGNAZIONE AUTOMATICA
	Vendita di beni ereditari beni mobili	**420320**	ASSEGNAZIONE AUTOMATICA
	Vendita di beni ereditari: beni immobili (COLLEGIO)	**420321**	ASSEGNAZIONE AUTOMATICA
	Vendita beni ereditari mobili ante accettazione ex art. 460 cc	**420325**	ASSEGNAZIONE AUTOMATICA
	Vendita beni ereditari immobili ante accettazione ex art. 460 cc	**420326**	ASSEGNAZIONE AUTOMATICA
	Fissazione termini in materia successoria (artt. 749 c.p.c., 481 e 496 c.c.)	**420330**	ASSEGNAZIONE AUTOMATICA
	Apposizione e rimozione sigilli in materia successoria (artt. 752-762 e ss. cpc)	**420331**	ASSEGNAZIONE AUTOMATICA
	Nomina dell'ufficiale che procede all'inventario ex art. 769 c.p.c.	**420332**	ASSEGNAZIONE AUTOMATICA
	Altri istituti di V.G. e procedimenti camerali in materia di successioni	**420999**	ASSEGNAZIONE AUTOMATICA
Società di persone	Nomina di liquidatore (artt.2309 c.c.; art.2315 c.c.)	**455001**	GIGLIO
	Altre materie soggette al procedimento camerale - società di persone	**455999**	ASSEGNAZIONE AUTOMATICA
Fallimento e altre procedure concorsuali	Procedimento di riabilitazione civile del fallito (art. 142 e ss., RD267/1942)	**471430**	GIGLIO
	Reclamo avverso la chiusura del fallimento (artt. 118 e 119 L.F.)	**471440**	ASSEGNAZIONE AUTOMATICA
	Altri istituti di V.G. e procedimenti camerali in materia di fallimento	**471999**	ASSEGNAZIONE AUTOMATICA
Altri procedimenti camerali	Altri procedimenti camerali	**490999**	ASSEGNAZIONE AUTOMATICA

3.7. - **Espropriazioni immobiliari:**

a) - I procedimenti di espropriazione immobiliare sono assegnati al magistrato titolare del ruolo che tratta, altresì, i procedimenti di divisione endoesecutiva e le procedure di omologazione dei concordati fallimentari.

Supplente: titolare del ruolo 2 (dott. Esposito), e, in caso di ulteriore impedimento o astensione, il magistrato assegnatario del ruolo 3.

b) - Opposizioni all'esecuzione, agli atti esecutivi e di terzo: rinvio al punto c) del paragrafo 1.

3.8. - **Espropriazioni mobiliari e relative opposizioni.**

Titolare: magistrato onorario titolare del ruolo 10.

Supplente: magistrato assegnatario del ruolo 6.

3.9. – **Procedure concorsuali**

Titolare: magistrato assegnatario ruolo 6.

Supplente: magistrato assegnatario del ruolo 2 e, in caso di ulteriore impedimento o di astensione, il magistrato assegnatario del ruolo 3.

3.10. - **Controversie di lavoro e previdenza**

Titolare: magistrato assegnatario del ruolo 7 (N.N.).

Supplente: magistrato assegnatario del ruolo 3 (dott.ssa Sangiuolo), e, in caso di ulteriore impedimento o astensione), il magistrato titolare del ruolo 2 (dott. Esposito).

3.10.a. - **Controversie e procedimenti speciali in materia di lavoro e previdenza**

Titolare: magistrato assegnatario del ruolo 7 (N.N.).

Supplente: magistrato assegnatario del ruolo 3 (dott.ssa Sangiuolo) e, in caso di ulteriore impedimento o astensione), il magistrato titolare del ruolo 2 (dott. Esposito).

4. - <u>Collegi Civili</u>

4.1. - Ordinario e Camerale; Fallimentare (in particolare 98 RD 13.3.1942 n. 267 LF e 129 L.F - 206 e 245 CCII), ad esclusione del collegio **ex art. 16 – 23 R.D. 16.3.1942, n. 267 L.F.**; Lavoro; Volontaria Giurisdizione.

composizione: magistrato assegnatario del ruolo 1, presidente della sezione civile; magistrato con maggiore anzianità nel ruolo della magistratura, fra i titolari dei ruoli 2, 3, 4, 5 e 9, che non sia stato designato come giudice relatore nel procedimento; il giudice relatore.

Supplenti, in caso di impedimento, astensione, ricusazione:

per il presidente, il magistrato con maggiore anzianità nel ruolo della magistratura, fra i titolari dei ruoli 2, 3, 4, 5 e 9;

per i componenti: magistrati titolari dei ruoli 2, 3, 4, 5 e 9, in ordine crescente di anzianità nel ruolo della magistratura, dal meno anziano al più anziano.

4.2. - Fallimentare ex art. 16 – 23 R.D. 16.3.1942, n. 267 L.F. (49 CCII)

Composizione. Presidente: titolare ruolo 1, il presidente della sezione civile; componenti: magistrato con maggiore anzianità nel ruolo magistratura fra i titolari dei ruoli 2, 3, 4 e 9; il magistrato assegnato su ruolo 6 (dott.ssa Giglio).

Supplenti in caso di impedimento, astensione, ricusazione:

per il presidente, il magistrato con maggiore anzianità fra i titolari dei ruoli 2, 3, 4, 5 e 9 che non faccia già parte del collegio secondo un turno in ordine decrescente di anzianità, dal più anziano;

componenti: per il magistrato con maggiore anzianità, il magistrato assegnato sul ruolo 5 (dott.ssa Annunziata); per l'ulteriore componente, il magistrato assegnato sul ruolo 2, e a seguire, in caso di plurime incompatibilità, il magistrato assegnato sul ruolo 3.

4.3. - Agraria

Composizione. Presidente: titolare ruolo 1, il presidente sezione civile; supplente: magistrato con maggiore anzianità nel ruolo della magistratura fra i titolari dei ruoli 2, 3, 4, 5 non già componenti il collegio.

Componenti: magistrati assegnatari dei ruoli 9 (N.N.) e 3 (dott.ssa Sangiuolo); supplente: magistrato assegnatario del ruolo 5 (dott.ssa Annunziata Alessia).

Componenti privati biennio 2024/2025: titolari D'Elia Gerardo, geometra, e Baselice Luca, agronomo; supplenti, rispettivamente: Pepe Claudio, geometra, e Merola Luigi, agronomo.

4.4. - Criteri di assegnazione.

Anche negli affari di competenza dei collegi l'assegnazione ai magistrati segue il criterio sopra riportato della distribuzione di un procedimento a ciascun giudice, seguendo l'ordine di iscrizione a ruolo e secondo la sequenza crescente, partendo dal magistrato meno anziano.

Nelle cause collegiali il presidente del collegio designa il componente estensore secondo l'usuale criterio: un procedimento a ciascun magistrato, in successione, secondo l'ordine progressivo di iscrizione nel registro generale e in sequenza crescente a partire dal magistrato con minore anzianità.

I reclami avverso le ordinanze di cui agli articoli 183 ter e quater c.p.c. sono assegnati al collegio civile ordinario con prosecuzione del giudizio in caso di accoglimento del reclamo a turno dinanzi ai giudici civili, ivi compreso il presidente di sezione, secondo l'ordine di iscrizione a ruolo, iniziando dal giudice meno anziano con esclusione del magistrato che ha emesso l'ordinanza reclamata e di quelli che hanno partecipato al collegio del reclamo.

4.5. - Criteri di sostituzione

In caso di astensione o ricusazione di un giudice istruttore, la sostituzione sarà effettuata secondo un turno a partire dal giudice meno anziano, e in sequenza crescente; tale criterio sarà adottato anche per la sostituzione del giudice assente o impedito salvo il caso di impossibilità di tutti i giudici togati, per contemporaneo impegno, nel qual caso il giudice impedito o assente sarà sostituito dal presidente di sezione e quest'ultimo dal presidente.

5. – **Udienze.** La particolare composizione dei ruoli civili, generalisti, gravati da numerosissimi procedimenti ultra triennali, ultra quinquennali, ultradecennali, il numero dei procedimenti pendenti sul ruolo lavoro, la necessità di partecipare in modo fattivo al raggiungimento degli obiettivi PNRR, il rispetto delle esigenze stabilite agli art. 258 e ss. della circolare formazione tabelle (per le dott.sse Sangiuolo, Frangiosa, Giglio e Annunziata) impongono la conferma di un modulo organizzativo (già approvato dal CSM in data 29.3.2023, delibera 1183) che prevede la riduzione strutturale delle udienze allo scopo precipuo di aumentare il tempo da dedicare allo studio die procedimenti e alla redazione dei provvedimenti e risultando evidente la non opportunità di procedere alla istruttoria delle cause più recenti che non potranno essere assunte in decisione, salvi comprovati motivi di priorità, se non una volta esaurite quelle più risalenti, integranti obiettivo del programma di gestione.

I magistrati, oltre ad assicurare la puntuale celebrazione delle udienze previste nel presente progetto tabellare, sono tenuti, comunque, sotto la vigilanza del presidente di sezione che ne riferirà al presidente del tribunale, a garantire una presenza in ufficio adeguata a favorire gli opportuni rapporti con gli altri colleghi, col personale amministrativo e con gli avvocati.

5.1. – **Udienze monocratiche**, ivi comprese le udienze in materia di famiglia per le quali è stata esercitata la delega ex art. 473 bis comma 14 c.p.c.):

magistrato **ruolo** 1, presidente di sezione; esclusi il primo giovedì e la seconda settimana del mese: **martedì ore 9,30** (udienze di prima comparizione, udienza di discussione e procedure in camera di consiglio, nonché udienza di famiglia delegate ai sensi del n. 14 dell'art. 473 bis c.p.c. dalle ore 11,00 in poi); **giovedì ore 9,30** (udienza istruttoria);

magistrato **ruolo** 2, esclusi il primo martedì e la terza settimana del mese: **lunedì ore 9,30** (udienze di prima comparizione, udienza di discussione e procedure in camera di consiglio, nonché udienza di famiglia delegate ai sensi del n. 14 dell'art. 473 bis c.p.c. dalle ore 11,00 in poi); **martedì ore 9:30** (udienza istruttoria);

magistrato **ruolo** 3, esclusi il primo mercoledì e l'ultima settimana del mese: **mercoledì ore 9,30** (udienze di prima comparizione, udienza di discussione e procedure in camera di consiglio, nonché udienza di famiglia delegate ai sensi del n. 14 dell'art. 473 bis c.p.c. dalle ore 11,00 in poi); **giovedì ore 9:30** (udienza istruttoria);

magistrato **ruolo** 4, esclusi il primo mercoledì e l'ultima settimana del mese: **mercoledì ore 9,30** (udienze di prima comparizione, udienza di discussione e procedure in camera di consiglio, nonché udienza di famiglia delegate ai sensi del

n. 14 dell'art. 473 bis c.p.c. dalle ore 11,00 in poi); **giovedì ore 9:30** (udienza istruttoria);

magistrato **ruolo** 5, esclusi il primo giovedì del mese e la seconda settimana del mese: **martedì ore 9:30** (udienze di prima comparizione, udienza di discussione e procedure in camera di consiglio, udienza di famiglia delegate ai sensi del n. 14 dell'art. 473 bis c.p.c. dalle ore 11,00 in poi); **giovedì ore 9:30** (udienza istruttoria);

magistrato **ruolo** 6, con esclusione dell'ultimo mercoledì del mese: **mercoledì ore 9,30** (espropriazioni immobiliari); **giovedì ore 9,30** (procedure concorsuali, divisioni endoesecutive), ore 9:30;

magistrato **ruolo 7**: **lavoro**, giovedì ore 9:30, con esclusione del quarto e del quinto giovedì del mese; **previdenza**, martedì ore 9,30, con esclusione del quinto giovedì del mese.

magistrato **ruolo 8**: esclusi il primo e quarto giovedì del mese, **giovedì ore 9:00** (udienze di prima comparizione); con esclusione del secondo e quarto venerdì del mese, **venerdì ore 9:30** (udienza istruttoria e trattazione appelli);

magistrato **ruolo 9,** con esclusione del primo giovedì del mese e della terza settimana del mese: **martedì ore 9:30** (udienze di prima comparizione, udienza di discussione e procedure in camera di consiglio, udienza di famiglia delegate ai sensi del n. 14 dell'art. 473 bis c.p.c. dalle ore 11,00 in poi); **giovedì ore 9,30**: (udienza istruttoria e udienza del giudice tutelare con eventuali accessi domiciliari);

magistrato **ruolo 10**, esecuzioni mobiliari e opposizioni: il primo martedì e il terzo giovedì del mese, ore 9,00.

Udienza fase presidenziale in materia di famiglia per i procedimenti iscritti a ruolo entro il 28.2.2023: 2° e 4° martedì del mese.

5.2. - UDIENZE COLLEGIO

Ordinario e camerale: 1° mercoledì del mese h. 9.30.

Lavoro e fallimentare: 1° mercoledì del mese ore 11.00.

Agraria: 1° mercoledì dei mesi pari dalle h. 12.00 in poi.

Settore Penale

Magistrati togati con funzioni penali

1.-	Pellegrino Vincenzo	presidente
2. -	N.N.	monocratico/collegiale
3. –	Tringali Mauro	GIP/GUP
4. -	Domenico Valerio Ragucci	monocratico/collegiale
5. -	Concetta Serrone	monocratico/collegiale
6. -	Benedetta Rossella Setta	promiscuo civile/penale

Magistrati onorari tribunale con funzioni penali

1. - Romanelli avv. Raffaele (applicato in via esclusiva al GdiP di Agropoli con decreto 121 del 18.10.2022); giudice onorario di pace già in servizio come giudice onorario presso il Tribunale di Vallo della Lucania alla data di entrata in vigore del d.lgs. n. 116/2017.

2. – Imperiale avv. Alberto: giudice onorario di pace già in servizio come giudice onorario presso il Tribunale di Vallo della Lucania alla data di entrata in vigore del d.lgs. n. 116/2017; ruolo aggiuntivo penale monocratico.

3. – N.N.

6.A. - **Ufficio del GIP/GUP**

Tutti i procedimenti di competenza, ivi comprese le richieste di giudizio immediato relative a reati a citazione diretta; per la individuazione del giudice destinato alla trattazione degli eventuali, conseguenti, riti speciali, valgono le regole generali che seguono.

Titolare: dott. Mauro Tringali

Supplenti nei casi di assenza e impedimento temporanei, di incompatibilità, astensione, ricusazione del GIP/GUP titolare:

GIP: il magistrato più anziano del settore penale dibattimentale tra i n. 2, 4 e 5 (attualmente il dott. Ragucci) per i procedimenti di competenza collegiale;

il magistrato assegnato a uno dei posti 2, 4 e 5 che segue in ordine decrescente di anzianità quello più anziano (attualmente la dott. Serrone), per i procedimenti di competenza monocratica;

GUP: il presidente del tribunale, dott. Pellegrino Vincenzo.

Nei casi di ulteriore incompatibilità, i supplenti GIP e GUP, come sopra individuati, saranno sostituiti dal terzo magistrato in ordine decrescente di anzianità tra quelli che coprono i ruoli 2, 4 e 5 del settore penale.

3) - Il magistrato di turno direttissime (individuato ai sensi del paragrafo che segue 6.B.2. n. 5) sostituirà il magistrato titolare GIP/GUP nel turno esterno nei giorni di sabato e domenica della seconda settimana del mese ovvero, qualora se

ne rappresenti la necessità, nei giorni di sabato e domenica di una delle settimane del mese diversa dalla seconda, in base a un calendario che dovrà essere formato e pubblicato entro l'ultimo giorno del mese precedente, sottoscritto dal presidente del tribunale e pubblicato sul sito web del tribunale.

6.B. – Area dibattimentale.

6.B.1 - Collegio Penale

1) - Composizione:

1. – N.N.
2. - dott. Domenico Valerio Ragucci
3. - dott.ssa Concetta Serrone
4. - dott.ssa Benedetta Rossella Setta

2) - Il componente 4 del collegio (magistrato n. 6 del settore penale), in quanto assegnatario anche del ruolo 8 civile, promiscuo, parteciperà alla composizione del collegio solo in caso di impedimento astensione ricusazione di uno dei tre componenti titolari; per un minore aggravio, i relativi procedimenti – qualora non sia possibile o opportuna la rinnovazione del dibattimento, saranno concentrati, anche progressivamente mediante rinvii, all'udienza collegiale del 4° giovedì del mese.

3) - Assegnazione: tutti i procedimenti di competenza.

Assegnazione interna: i procedimenti sono assegnati, a rotazione, secondo iscrizione, nell'ordine di un procedimento per ciascuno dei magistrati componenti il collegio partendo da quello di più risalente iscrizione da attribuire al magistrato, compreso il presidente del collegio, più anziano nel ruolo della magistratura; la regola coinvolge anche i magistrati – ossia presidente del tribunale e componente 4 del collegio (magistrato n. 6 del settore penale) - chiamati alle sostituzioni in supplenza i quali si vedranno assegnati i procedimenti del magistrato sostituito chiamati all'udienza cui partecipano; il presidente del tribunale e coordinatore del settore penale cura trimestralmente la verifica della perequazione delle assegnazioni interne al collegio operate nel periodo di interesse dando le eventuali indicazioni necessarie per assicurarla nel trimestre successivo.

4) – supplente in caso di impedimento astensione ricusazione di uno dei tre componenti titolari, è il componente 4 del collegio (magistrato n. 6 del settore penale); in caso di impedimento astensione ricusazione anche del suddetto supplente, o nel caso di plurimi impedimenti, supplente è individuato nel magistrato n. 1 del settore penale (presidente del tribunale) e, a seguire, in uno dei magistrati della sezione civile, secondo un turno organizzato in ordine di anzianità crescente e ad esclusione del presidente di sezione e del magistrato del lavoro.

5) – Udienze: tutti i giovedì del mese, ore 9:00; in via straordinaria il lunedì alle ore 9:00.

6.B.2 – ruoli monocratici

1) Composizione.

ruolo 1. – N.N.

ruolo 2. – dott. Domenico Valerio Ragucci

ruolo 3. – dott.ssa Concetta Serrone

ruolo 4. – Imperiale avv. Alberto, giudice onorario di pace già in servizio come giudice onorario presso il Tribunale di Vallo della Lucania alla data di entrata in vigore del d.lgs. n. 116/2017, titolare del ruolo limitato ai processi a citazione diretta rientranti nella competenza del GOT.

ruolo 5 – N.N., limitatamente ai processi a citazione diretta rientranti nella competenza del GOT; attualmente non operativo.

2) - Procedimenti: tutti i procedimenti di competenza; per i ruoli 4 e 5 con le limitazioni previste per i magistrati onorari.

3) - Assegnazione: con provenienza dall'udienza predibattimentale secondo l'abbinamento indicato nel relativo paragrafo.

I procedimenti rientranti nei ruoli 4 e 5, se e quando saranno entrambi operativi, confluiranno su ciascuno dei due ruoli dall'udienza predibattimentale ruolo 1 e saranno distribuiti uno ciascuno, iniziando dal magistrato onorario con minore anzianità.

4) in caso di impedimento, astensione e ricusazione, tenuto conto degli abbinamenti con i ruoli predibattimentali e quindi delle preclusioni in questo modo determinate:

il magistrato ruolo 1 monocratico (N.N.) è sostituito dal magistrato del ruolo 3 monocratico (dott.ssa Concetta Serrone);

il magistrato del ruolo 2 monocratico (Domenico Valerio Ragucci) è sostituito dal magistrato del ruolo 1 monocratico (N.N.);

il magistrato del ruolo 3 monocratico (dott.ssa Concetta Serrone) è sostituito dal magistrato del ruolo 2 monocratico (dott. Domenico Valerio Ragucci);

i magistrati dei ruoli 4 (Imperiale avv. Alberto) e 5 (N.N.) si sostituiranno a vicenda; per le ipotesi in cui uno dei due ruoli sia vacante, la sostituzione avverrà con il magistrato n. 6 del settore penale.

In caso di ulteriore impedimento, di assenza o di vacanza del ruolo del magistrato supplente, la sostituzione avverrà con il magistrato n. 6 del settore penale.

5) Il giudizio direttissimo è tendenzialmente celebrato dinanzi al Giudice che tiene l'udienza dibattimentale ordinaria; ferma questa regola generale, i turni per

i procedimenti di convalida e direttissima saranno formati mensilmente con la partecipazione dei magistrati de ruolo 1, ruolo 2, ruolo 3, una settimana ciascuno a partire dal ruolo 1, poi ruolo 2 e quindi ruolo 3, e così via a proseguire; in caso di impedimento, astensione ricusazione, ciascuno dei magistrati sarà sostituito dal magistrato n. 6 del settore penale; in caso di vacanza/assenza del magistrato n. 6, la sostituzione avverrà secondo questi accoppiamenti: ruolo 3 sostituisce ruolo 2; ruolo 2 sostituisce ruolo 1; ruolo 1 sostituisce ruolo 3.

6) **Udienze**:

ruolo 1. – N.N., ogni martedì, ad eccezione del primo martedì del mese (predibattimentale), ore 9:00;

ruolo 2. – dott. Domenico Valerio Ragucci, ogni mercoledì, ad eccezione del primo mercoledì del mese (predibattimentale), ore 9:00;

ruolo 3. – dott.ssa Concetta Serrone, , ogni mercoledì, ad eccezione del primo mercoledì del mese (predibattimentale), ore 9:00;

ruolo 4. – Imperiale avv. Alberto, ogni martedì e mercoledì, ore 9:00;

ruolo 5 – N.N., ogni lunedì e venerdì, ore 9:00.

6.B.3 - ruoli predibattimentali

1) - I procedimenti per udienze predibattimentali sono fissati con ricorso all'applicativo GIADA2 (decreto 115 del 4.10.2022), una volta al mese per ciascuno dei magistrati incaricati (con conseguente elisione, in quella settimana, dell'udienza monocratica dibattimentale), secondo il seguente calendario:

ruolo 1. - dott. Pellegrino Vincenzo, primo martedì del mese, ore 9:00;

ruolo 2. – N.N., primo martedì del mese, ore 9:00;

ruolo 3. - dott. Domenico Valerio Ragucci, primo mercoledì del mese, ore 9:00;

ruolo 4. - dott.ssa Concetta Serrone, primo mercoledì del mese, ore 9:00.

2) - Per ciascuna udienza predibattimentale sarà fissato un numero di 10 procedimenti, che può essere portato a 15 esclusivamente per comprendere sopravvenienti procedimenti con carattere prioritario, dovendo altrimenti prevedere il sistema GIADA2 una preclusione all'aggiunta di ulteriori procedimenti in udienze in cui ne risultino già fissati 10.

3) - All'esito dell'udienza predibattimentale, nel caso sia disposta la prosecuzione del processo, il giudice dibattimentale competente è individuato secondo il seguente schema:

il titolare del ruolo 1 (dott. Vincenzo Pellegrino) predibattimentale invierà al titolare del ruolo 4 monocratico (Imperiale avv. Alberto) e, quando e se operativo, ruolo 5, uno ciascuno, iniziando dal magistrato onorario con minore anzianità e dal

procedimento penale con più risalente iscrizione a modello 21; supplente il titolare del ruolo 6 del settore penale;

il titolare del ruolo 2 (N.N.) predibattimentale invierà al titolare del ruolo 3 monocratico (dott.ssa Concetta Serrone);

il titolare del ruolo 3 (dott. Domenico Valerio Ragucci) predibattimentale invierà al titolare del ruolo 1 monocratico (N.N.);

il titolare del ruolo 4 (dott.ssa Concetta Serrone) predibattimentale invierà al titolare del ruolo 2 monocratico (dott. Domenico Valerio Ragucci);

4)- In caso di impedimento astensione ricusazione supplente è individuato in tutti i casi nel magistrato titolare del ruolo 6 penale.

6.B.4. - udienze ex art. 132 disp att. cpp

L'udienza ex art. 132 ter c.p.p. disp. att. c.p.p. è celebrata il primo giorno non festivo del mese di marzo e nel primo giorno non festivo del mese di ottobre di ogni anno nell'aula Falcone – Borsellino al primo piano del palazzo di giustizia in Vallo della Lucania, sia per i procedimenti del GIP/GUP sia per i procedimenti del settore penale dibattimentale, secondo la seguente previsione:

per i processi GIP/GUP, dal GIP/GUP titolare o in caso di assenza, indisponibilità, impedimento dal Giudice di turno per le udienze di convalida e gli affari urgenti;

per i processi dibattimento monocratico dal giudice di turno per i giudizi direttissimi;

per i processi dibattimento collegiale dal collegio ordinario.

All'esito dell'udienza, dopo la verifica della regolare costituzione delle parti, il giudice – se non risulti titolare del ruolo sul quale il processo dovrebbe essere trattato, provvederà a rinviarlo per la successiva trattazione innanzi al magistrato assegnatario dell'affare secondo i criteri tabellari ordinari.

6.B.5. - procedimenti esecuzione penale

Nella materia dell'esecuzione penale, ivi compresa la correzione degli errori materiali ed ogni altra istanza comunque strettamente correlata a singoli provvedimenti, le procedure sono trattate rispettivamente:

1) dal GIP/GUP ovvero dal giudice, monocratico o collegiale, che ha emesso il provvedimento, o, nel caso in cui il giudice che ha emesso il provvedimento risulti trasferito, in altra sede o in altro settore nell'Ufficio, dal magistrato subentrato al collega trasferito;

2) ove tale criterio non sia applicabile, il procedimento sarà trattato come ogni altro nuovo affare:

nel caso di affare di competenza del GIP/GUP, sarà assegnato al GIP/GUP titolare;

nel caso di affari di natura collegiale, il presidente del collegio assegnerà l'affare secondo l'ordine di iscrizione nel SIGE, in ragione di uno procedimento per ciascuno dei magistrati componenti il collegio in ordine crescente di anzianità di ruolo, dal meno anziano al più anziano;

nel caso di affari di natura monocratica, essi saranno assegnati secondo l'iscrizione nel SIGE nell'ordine di uno procedimento per ciascuno dei ruoli monocratici dei giudici togati in ordine crescente di anzianità di ruolo;

3) gli stessi criteri valgono per i procedimenti trattati dai giudici onorari, che andranno assegnati uno ciascuno, iniziando dal magistrato onorario con minore anzianità, ad eccezione degli incidenti di esecuzione ex artt. 670 e 671 c.p.p. e quelli con condannati in stato detentivo per i titoli esecutivi in valutazione, che saranno assegnati al collegio ovvero ai magistrati togati e, quindi, secondo l'iscrizione nel SIGE, nell'ordine di uno procedimento per ciascuno dei ruoli monocratici dei giudici togati in ordine crescente di anzianità di ruolo;

4) nell'ipotesi in cui l'esecuzione concerna più provvedimenti emessi da giudici diversi dello stesso Tribunale di Vallo della Lucania in composizione monocratica il procedimento è assegnato al magistrato che ha emesso il provvedimento divenuto irrevocabile per ultimo;

5) le relative udienze camerali saranno tenute negli stessi giorni di udienza pubblica, collegiale o monocratica, come sopra individuati, a partire dalle ore 13:00;

6.B.6 - altri procedimenti

1) i procedimenti inerenti agli incidenti di esecuzione ex art. 40 D.P.R. n. 313/2002 sono assegnati, a rotazione, secondo iscrizione, nell'ordine di uno procedimento per ciascuno dei ruoli monocratici dei giudici togati in ordine crescente di anzianità di ruolo, dal più giovane al più anziano;

2) i sub procedimenti di ammissione al patrocinio a spese dello Stato sono attribuiti al magistrato, togato o onorario, monocratico o collegiale, dinanzi al quale pende il processo al momento della presentazione dell'istanza; nel caso di affari di natura collegiale, il presidente del collegio assegnerà l'affare secondo l'ordine di iscrizione, in ragione di uno procedimento per ciascuno dei magistrati componenti il collegio in ordine crescente di anzianità di ruolo;

in caso di revoca del decreto di ammissione, l'affare sarà attribuito secondo le regole di cui ai punti, 1), 2) e 3) del precedete paragrafo **6.B.5.**

le sub procedure di liquidazione degli onorari ai sensi degli artt. 82 e 83 dpr 115/2002 sono attribuite al magistrato, togato o onorario, monocratico o

collegiale, che ha emesso il provvedimento che ha definito la fase o il grado del processo o dinanzi al quale pendeva il processo al momento della cessazione dell'incarico; nel caso di affari di natura collegiale, il presidente del collegio assegnerà l'affare al componente estensore del provvedimento definitorio e, in mancanza, secondo l'ordine di iscrizione, in ragione di uno procedimento per ciascuno dei magistrati componenti il collegio in ordine crescente di anzianità di ruolo.

6.B.7. - regole finali

1 - Nella formazione dei ruoli di udienza e nella trattazione dei processi il presidente del collegio penale, il GIP/GUP e il singolo giudice monocratico assicurano l'osservanza dei criteri di priorità previsti dall'art. 132 bis disp. att. c.p.p. e ulteriori previsti nei provvedimenti organizzativi, specialmente in relazione ai delitti di cui all'art. 3 legge 168/2023; per questi, in particolare, va assicurata dal GIP la priorità alla decisione sulla richiesta cautelare, che, tendenzialmente, e fatte salve la complessità oggettiva e/o soggettiva del procedimento, va definita entro giorni 15 dal pervenimento nonché nei ruoli di udienza e nei calendari del processo, va riservato dal giudice, monocratico e o collegiale, adeguata quota di riserva per la trattazione dei procedimenti relativi con carattere di urgenza;

1.1. –hanno cura di fissare per ciascuna udienza un numero di procedimenti tale che siano ragionevolmente trattabili, tenuto conto delle attività complessivamente programmate, dei tempi di trattazione, degli adempimenti di cancelleria attualmente determinati dall'applicativo APP 2.0; comunque, salve comprovate esigenze di servizio, non superiore ai 13 procedimenti GIP/GUP, ai 10 procedimenti collegiali e ai 30/35 procedimenti monocratici;

1.2. - hanno cura di predisporre per ciascuna udienza l'ordine di chiamata dei procedimenti, secondo fasce orarie di durata congrua, pubblicando sul sito web del Tribunale non oltre il quinto giorno precedente a quello in cui è fissata l'udienza.

2. - Qualora esigenze di ruolo e/o di rapida definizione dei procedimenti lo rendano opportuno, le udienze predibattimentali e quelle dibattimentali monocratiche possono essere celebrate lo stesso giorno; in questo caso, i procedimenti di cui alle udienze predibattimentali sono concentrati in una apposita fascia oraria; resta fermo, nel caso di trattazione contestuale di udienze predibattimentali e dibattimentali, il numero massimo complessivo di procedimenti stabilito sopra.

2.1. - La prima udienza dibattimentale ha ad oggetto esclusivamente la trattazione delle questioni preliminari, la formulazione delle richieste istruttorie e la predisposizione del calendario delle successive udienze, salvo che, provenendo

il processo da udienza predibattimentale, all'esito della stessa sia stato predisposto un programma di udienza.

3 - nei casi in cui nel medesimo processo nei confronti di più imputati/indagati siano presentate istanze di definizione con riti alternativi, al fine di evitare l'insorgere di situazioni di incompatibilità, è stabilito quanto segue:

a) una volta separata la posizione dell'imputato/indagato che ha chiesto il rito alternativo, entrambi i procedimenti, ossia il procedimento da svolgersi con rito ordinario e quello a definirsi con rito alternativo, rimarranno incardinati presso il giudice, collegiale o monocratico, originariamente designato;

b) qualora non ricorrano ragioni di urgenza o in entrambi ricorrano ragioni di urgenza, in particolare per la sottoposizione dell'imputato/indagato a misura cautelare (interdittiva, di sicurezza), i due procedimenti dovranno essere decisi contemporaneamente, così da evitare situazioni di incompatibilità;

c) qualora non sia possibile una trattazione contemporanea, sebbene parallela, dei due processi, quello con eventuale carattere prioritario dovrà essere trattato con la necessaria speditezza e l'altro procedimento dovrà essere rinviato a udienza successiva alla definizione del procedimento con rito speciale, di modo che dopo la decisione del primo sia ben chiaro se sussistano o meno ragioni di incompatibilità, nella cui ricorrenza varranno le normali regole tabellari di sostituzione del giudice incompatibile.